



**REPORT**  
**AZIENDA PEDEMONTANA SOCIALE**  
**- BILANCIO SOCIALE CONSUNTIVO 2012 -**

A cura di  
Direttore Generale: Adriano Temporini  
Responsabile Area Amministrativa: Fabio Garagnani  
Responsabile Area Minori e Famiglie: Federico Manfredi  
Responsabile Area Adulti, Disabili e Anziani: Emiliano Pavarani

## Introduzione

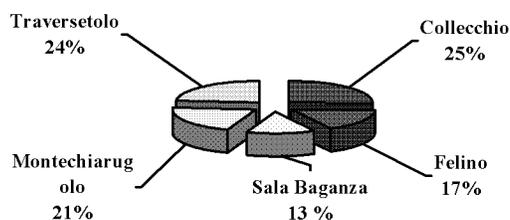
Negli ultimi anni, come ampiamente relazionato nei bilanci sociali precedenti, si sono andati affermando specifici fenomeni demografici frutto di tendenze e dinamiche di lungo corso, cui si sono sommati gli effetti della difficile congiuntura economica.

Tra i principali fenomeni abbiamo potuto constatare:

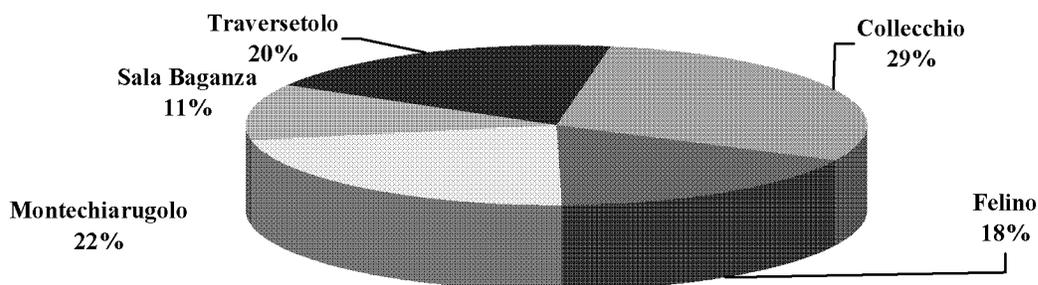
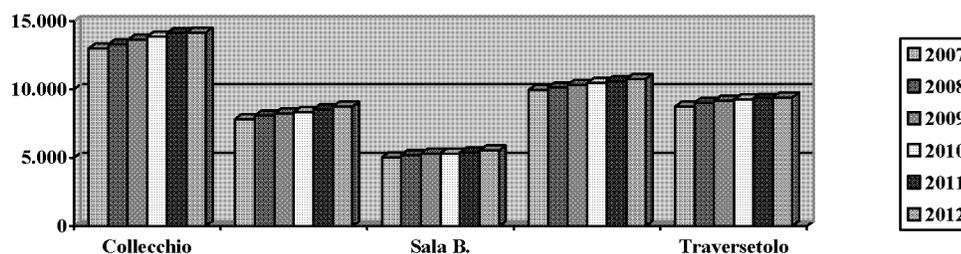
- crescita della popolazione e aumento della durata della vita con invecchiamento della popolazione;
- riduzione della natalità e della fecondità;
- diversificazione del ruolo della popolazione femminile;
- riduzione della consistenza numerica delle famiglie;
- affermazione di nuovi modelli familiari;
- aumento dell'incidenza della popolazione immigrata;
- incremento della disoccupazione e incremento e diffusione delle condizioni di povertà e dei rischi di impoverimento.

Sul nostro territorio, a fronte di una aumento costante e progressivo della popolazione residente (più di 4.000 persone in 5 anni; quasi 600 persone in più dallo scorso anno) la distribuzione della percentuale di incidenza degli abitanti in ogni singolo Comune rispetto alla popolazione complessiva del territorio dell'Unione rimane pressoché stabile. Il maggior incremento si riscontra nel Comune di Felino (+ 2,18 %); quello minore nel Comune di Collecchio (+0,34%).

<i>Collecchio</i> <i>Kmq</i>	<i>Felino</i> <i>Kmq</i>	<i>Sala Baganza</i> <i>Kmq</i>	<i>Montechiarugolo</i> <i>Kmq</i>	<i>Traversetolo</i> <i>Kmq</i>	<i>Tot.</i> <i>Kmq</i>
58,79	38,31	30,91	48,01	54,61	230,63



	<i>Collecchio</i>	<i>Felino</i>	<i>Sala B.</i>	<i>Montechia.</i>	<i>Traversetolo</i>	<i>Tot.</i>
<b>2007</b>	12.979	7.840	5.027	9.951	8.734	<b>44.531</b>
<b>2008</b>	13.300	8.075	5.205	10.145	9.012	<b>45.737</b>
<b>2009</b>	13.627	8.227	5.308	10.343	9.172	<b>46.677</b>
<b>2010</b>	13.860	8.339	5.322	10.473	9.243	<b>47.237</b>
<b>2011</b>	14.120	8.546	5.395	10.626	9.339	<b>48.026</b>
<b>2012</b>	<b>14.167</b>	<b>8.736</b>	<b>5.521</b>	<b>10.776</b>	<b>9.408</b>	<b>48.608</b>



Sia a livello nazionale che locale, è rilevante il dato relativo ai cosiddetti “grandi anziani”, ossia la fascia d’età dagli 85 anni in su, che nell’ultimo decennio ha conosciuto una crescita del 35,5%. Essi costituiscono la classe demografica di più recente istituzione nella letteratura scientifica, in risposta al costante incremento della vita media. Se ciò rispecchia un positivo segnale di miglioramento delle condizioni di vita, dall’altro lato solleva una serie di questioni di sostenibilità economica e sociale. L’innalzamento dell’età media della popolazione comporta comunque un aumento delle patologie cronico - degenerative, legate all’età e associate solitamente alla disabilità, che a sua volta ingenera una maggiore domanda di cura e di prestazioni per lunghi periodi. Il sostegno economico di tali servizi e, più in generale, delle fasce inattive della popolazione grava pesantemente sulla fascia di popolazione in età attiva (15-64 anni). Se ancora oggi beneficiamo degli effetti della cosiddetta “finestra demografica” (una massa consistente di popolazione in età attiva, nata nel periodo del “baby boom”), va però sottolineato che l’uscita di tale generazione dal mercato lavorativo non sarà compensata da un’adeguata entrata in età attiva delle nuove generazioni, a causa del calo di natalità.

**Popolazione Residente 0-18 anni**

	Collecchio	Felino	Sala B.	Montechia.	Traversetolo	Tot.
2007	2.109	1.336	827	1.638	1.537	7.447
2008	2.191	1.389	882	1.676	1.597	7.735
2009	2.281	1.421	916	1.726	1.662	8.006
2010	2.355	1.462	929	1.724	1.682	8.152
2011	2.400	1.491	958	1.780	1.731	8.360
2012	2.467	1.556	986	1.826	1.733	8.568

**Popolazione Residente 19-64 anni**

	<b>Collecchio</b>	<b>Felino</b>	<b>Sala Bag.</b>	<b>Montechia.</b>	<b>Traversetolo</b>	<b>Totale</b>
<b>2007</b>	<b>8.106</b>	<b>4.925</b>	<b>3.223</b>	<b>6.287</b>	<b>5.410</b>	<b>27.951</b>
<b>2008</b>	<b>8.303</b>	<b>5.067</b>	<b>3.312</b>	<b>6.404</b>	<b>5.597</b>	<b>28.683</b>
<b>2009</b>	<b>8.526</b>	<b>5.130</b>	<b>3.366</b>	<b>6.521</b>	<b>5.681</b>	<b>29.224</b>
<b>2010</b>	<b>8.658</b>	<b>5.185</b>	<b>3.355</b>	<b>6.575</b>	<b>5.723</b>	<b>29.496</b>
<b>2011</b>	<b>8.834</b>	<b>5.336</b>	<b>3.393</b>	<b>6.668</b>	<b>5.780</b>	<b>30.011</b>
<b>2012</b>	<b>8.799</b>	<b>5.416</b>	<b>3.449</b>	<b>6.688</b>	<b>5.820</b>	<b>30.172</b>

**Popolazione Residente 65 anni e oltre**

	<b>Collecchio</b>	<b>Felino</b>	<b>Sala B.</b>	<b>Montechia.</b>	<b>Traversetolo</b>	<b>Totale</b>
<b>2007</b>	2.764	1.579	977	2.026	1.787	<b>9.133</b>
<b>2008</b>	2.808	1.619	1.011	2.065	1.810	<b>9.313</b>
<b>2009</b>	2.820	1.676	1.026	2.096	1.829	<b>9.447</b>
<b>2010</b>	2.847	1.692	1.038	2.174	1.838	<b>9.589</b>
<b>2011</b>	2.886	1.719	1.043	2.178	1.828	<b>9.654</b>
<b>2012</b>	2.901	1.764	1.086	2.262	1.853	<b>9.866</b>

A livello nazionale, dal 2003 (anno in cui si è dato avvio a rilevazioni annuali sistematiche dell'Istat sulla popolazione immigrata) al 2011, gli immigrati residenti sono aumentati del 195%, raggiungendo i 4.570.317, e costituendo così il 7,5% del totale dei residenti in Italia. Al contempo, anche all'interno della popolazione immigrata si sono registrati cambiamenti ed evoluzioni demografiche e sociali, prima fra tutte quella riguardante la componente di genere: dal 2003 si è infatti invertito il rapporto tra maschi e femmine, con una preponderanza crescente di queste ultime (ogni 100 femmine quasi 93 maschi, mentre nel 2003 il rapporto era di 103 maschi ogni 100 femmine). Se, infatti, all'inizio erano in maggioranza uomini a intraprendere la rischiosa esperienza migratoria, con il tempo si è affermata un'immigrazione selettiva di donne, sempre più richieste nel mercato di cura alla persona e in quello dei servizi nei Paesi d'accoglienza.

La fascia d'età prevalente tra la popolazione immigrata è quella che va dai 15 ai 64 anni, che risulta più che triplicata negli ultimi otto anni, ma tassi elevati si registrano anche per i bambini al di sotto dei 14 anni. Non va infine sottovalutata la crescita della popolazione anziana (65-84 anni), pari a quella della fascia d'età prescolare, un chiaro segnale di una progressiva tendenza alla stabilizzazione degli stranieri nel nostro Paese, analogamente a quanto già accaduto in altri Paesi europei di più antica tradizione migratoria.

**Popolazione "Straniera" Residente**

	<i>Collecchio</i>	<i>Felino</i>	<i>Sala B.</i>	<i>Montechia.</i>	<i>Traversetolo</i>	<i>Totale</i>
<b>2007</b>	862 (7%)	413 (5%)	358 (7%)	741 (7%)	766 (9%)	<b>3.140 (7,05%)</b>
<b>2008</b>	1.034 (8%)	521 (6%)	446 (9%)	785 (8%)	921 (10%)	<b>3.707 (8,11%)</b>
<b>2009</b>	1.143 (8%)	594 (7%)	484 (9%)	886 (9%)	1.010 (11%)	<b>4.117 (8,82%)</b>
<b>2010</b>	1.197 (9%)	667 (8%)	513 (10%)	946 (9%)	1.067 (12%)	<b>4.390 (9,29%)</b>
<b>2011</b>	1.277 (9%)	758 (8,9%)	563 (10,4%)	997 (9,4%)	1.170 (12,5%)	<b>4.765 (9,92%)</b>
<b>2012</b>	1.336 (9,02%)	878(8,57%)	630 (11,41%)	1.022 (9,4%)	1.221(12,98%)	<b>5.087 (10,47%)</b>

Gli stranieri residenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense risultano essere, al 1° gennaio 2012, il 10,47% della popolazione complessiva, con un aumento dello 0,55% rispetto all'anno precedente, pari a 322 persone in più. Come negli anni precedenti il 50% della popolazione straniera residente si conferma essere di origine europea ed il Comune di Traversetolo mantiene in percentuale (12,98%), il numero maggiore di stranieri residenti.

Se da un lato l'afflusso di popolazione straniera in età attiva rappresenta senz'altro una nuova linfa per il mercato del lavoro interno e un fattore di sollievo per la sostenibilità economica e sociale delle fasce più anziane della popolazione italiana, dall'altro lato la tendenziale stabilizzazione delle famiglie immigrate e il processo di integrazione e inclusione sociale che ne dovrebbe conseguire sollecitano la creazione di un'offerta maggiore e più qualificata di servizi e prestazioni.

I mutamenti più sostanziali si registrano tuttavia all'interno delle famiglie italiane: il progressivo affermarsi di nuove tipologie di struttura familiare segna il passaggio da una dimensione plurinucleare ed estesa ad una dimensione mononucleare e ristretta della famiglia stessa, cui ha contribuito un pluralità di fattori quali l'emancipazione femminile e lo scardinamento dei ruoli tradizionali, la riduzione della fecondità, l'aumento di separazioni e divorzi, di famiglie monoparentali e di nascite da coppie non sposate. Se, dunque, da un lato assistiamo a una contrazione della dimensione del nucleo familiare, dall'altro notiamo una proliferazione di nuove tipologie (coppie di fatto, monogenitoriali e famiglie ricostituite), spesso accompagnata da un allentamento delle tradizionali maglie di sostegno che costituiscono la preziosa rete di legami parentali e informali.

Nonostante i profondi mutamenti di cui è protagonista, la famiglia rimane un imprescindibile "agente sociale", in particolar modo in presenza di fenomeni critici acuiti dalla crisi economica, quale ad esempio la disoccupazione, specie quella giovanile.

Sul nostro territorio infatti, tenuto conto del costante monitoraggio dello stato del bisogno, con particolare riferimento alle nuove emergenze dovute alla crisi economica, il dato numerico relativo ai Lavoratori Iscritti alle Liste di Disoccupazione residenti nei Comuni Soci alla data del 31 ottobre 2012 (suddivisi per Tipologia di Iscrizione, Comune e Genere) appare evidentemente preoccupante ed in costante crescita. **(1978 persone in attesa di occupazione al 31 agosto 2009; 2660 persone in attesa di occupazione al 30 settembre 2011; 3016 persone in attesa di occupazione al 31 ottobre 2012: + 1038 persone in poco più di tre anni, una persona in più al giorno, di cui quasi il 50% incide sul solo territorio di Collecchio).**

COMUNE	STATO_OCCUPAZIONALE	Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	
COLLECCHIO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO		2	2	1		1	3
	DISOCCUPATO	429	432	861	105	142	247	1108
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	5	3	8		1	1	9
	IN MOBILITA' OCCUPATO	74	54	128	3	10	13	141
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	30	21	51	5	14	19	70
	INOCCUPATO	44	26	70	7	2	9	79
	PRECARIO SOSPESO PER CONTRAZIONE D'ATTIVITA'	24	9	33	21	3	24	57
		5	4	9	1		1	10
<b>COLLECCHIO Totale</b>		<b>611</b>	<b>551</b>	<b>1162</b>	<b>143</b>	<b>172</b>	<b>315</b>	<b>1477</b>
FELINO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO		2	2				2
	DISOCCUPATO	116	84	200	10	19	29	229
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	1		1				1
	IN MOBILITA' OCCUPATO	14	12	26	1	1	2	28
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	9	6	15	1	1	2	17
	INOCCUPATO	25	10	35	4	4	8	43
	PRECARIO SOSPESO PER CONTRAZIONE D'ATTIVITA'	9	4	13	2	1	3	16
		1		1				1
<b>FELINO Totale</b>		<b>175</b>	<b>118</b>	<b>293</b>	<b>18</b>	<b>26</b>	<b>44</b>	<b>337</b>
MONTE-CHIARUGOLO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	2	3	5		1	1	6
	DISOCCUPATO	143	129	272	26	37	63	335
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE	2	3	5				5
	IN MOBILITA' OCCUPATO	17	10	27	1	5	6	33
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	15	7	22	2	5	7	29
	INOCCUPATO	30	16	46	7	3	10	56
	PRECARIO SOSPESO PER CONTRAZIONE D'ATTIVITA'	8	4	12	2		2	14
		3	2	5				5
<b>MONTECHIARUGOLO Totale</b>		<b>220</b>	<b>174</b>	<b>394</b>	<b>38</b>	<b>51</b>	<b>89</b>	<b>483</b>

COMUNE	STATO_OCCUPAZIONALE	Lavoratori Comunitari compresi Italiani			Lavoratori EXTRAComunitari			Totale complessivo
		F	M	Totale	F	M	Totale	
SALA BAGANZA	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	1		1				1
	DISOCCUPATO	80	54	134	14	36	50	184
	IN CERCA DI ALTRA OCCUPAZIONE		1	1				1
	IN MOBILITA' OCCUPATO	11	6	17	1	5	6	23
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	8	2	10	1	1	2	12
	INOCCUPATO	28	14	42	4	5	9	51
	PRECARIO	6	1	7	2		2	9
<b>SALA BAGANZA Totale</b>		<b>134</b>	<b>78</b>	<b>212</b>	<b>22</b>	<b>47</b>	<b>69</b>	<b>281</b>
TRAVER-SETOLO	CON ATTIVITA' SENZA CONTRATTO	1	2	3				3
	DISOCCUPATO	131	94	225	31	27	58	283
	IN MOBILITA' OCCUPATO	15	10	25	2	3	5	30
	IN SOSPENSIONE D'ANZIANITA' (T.D.)	10	3	13	4	4	8	21
	INOCCUPATO	28	30	58	14	8	22	80
	PRECARIO	10	1	11	7	2	9	20
	SOSPESO PER CONTRAZIONE D'ATTIVITA'		1	1				1
<b>TRAVERSETOLO Totale</b>		<b>195</b>	<b>141</b>	<b>336</b>	<b>58</b>	<b>44</b>	<b>102</b>	<b>438</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>1335</b>	<b>1062</b>	<b>2397</b>	<b>279</b>	<b>340</b>	<b>619</b>	<b>3016</b>

Anche a fronte della situazione sopra descritta, per il terzo anno consecutivo, pur nel contenimento delle risorse assegnate, si è mantenuto fede agli accordi raggiunti in data 14/08/2009 tra i Comuni dell'Unione Pedemontana e le rappresentanze sindacali di CGIL, CISL e UIL delle organizzazioni confederali e pensionati e delle federazioni di categoria utile a fronteggiare la crisi in parola, prendendo avvio dall'analisi dei dati e delle risorse esistenti, e stanziando un fondo anticrisi di circa **745.000 euro aggiuntivi di contributi economici rispetto a quanto programmato in sede di previsionale 2012** (1.140.000 euro vs. 395.000 euro): lo stanziamento è risultato fondamentale anche in quanto nel corso del 2012 la Regione Emilia Romagna ha azzerato le contribuzioni dedicate al cd. Fondo Affitto.

Il dato, integrato con le informazioni quanti/qualitative connesse all'incremento del cd. capitale sociale meglio esplicitato nelle relazioni tecniche che seguono, si rappresenta ancor più significativo anche in una lettura prospettica già a partire dagli anni 2008/2009, con stanziamento iniziale di circa € 380.000/anno, per contributi economici a integrazione del reddito familiare; € 570.000 per l'anno 2010; € 760.000 per l'anno 2011. Complessivamente, € 3.225.000 con stanziamento triplicato in 5 anni.

I dati testimoniano un profondo cambiamento in atto nel tessuto sociale, riscontrabile in dinamiche quali l'invecchiamento della popolazione, l'incremento della disabilità e delle malattie croniche, i nuovi modelli di composizione delle famiglie, l'indebolimento delle reti sociali e familiari, i cambiamenti prodotti dai flussi migratori, la diffusione delle condizioni di povertà e dei rischi di impoverimento, l'acuirsi delle disuguaglianze e dei condizioni di disagio.

L'affermarsi di specifiche tendenze demografiche all'interno della popolazione italiana, combinate con gli effetti della difficile congiuntura economica, ha portato a un generale incremento di bisogni nella società, cui è necessario offrire risposte adeguate. Al contempo, però, si è assistito inversamente a una pesante riduzione delle risorse indispensabili a sostenere il corrente sistema di welfare (tagli agli Enti locali, riduzione o azzeramento di fondi destinati al welfare).

Sebbene l'attuale situazione economica sembri favorire un'ulteriore contrazione della spesa sociale, appare a maggior ragione ineludibile, in un contesto di pesante fragilità socioeconomica, garantire una rete di protezione sociale che limiti le condizioni di criticità e supporti la ripresa economica.

La crescente domanda di politiche innovative ed efficaci, opportunamente modellate su un contesto sociale profondamente mutato che esige una presa d'atto tanto delle problematiche più annose quanto delle dinamiche più recenti, impone una sfida decisiva e imprescindibile per lo sviluppo del paese. Appare quanto mai necessaria una riflessione condivisa che porti alla costruzione di un nuovo patto per il welfare, in grado di rispondere efficacemente alle istanze della comunità senza arretrare sul terreno della convivenza civile e della coesione sociale.

Nell'ambito della riflessione, non va sottovalutato l'impulso dato dalle migliori esperienze locali di innovazione che nonostante tutto sono emerse negli anni, valorizzando la dimensione territoriale del welfare: uno spunto importante per individuare concretamente quali potrebbero essere alcuni assi di sviluppo strategico.

Progetti in corso di Pedemontana Sociale, co-finanziati con contributo Piani di Zona:

- 1) Progetto "Adelante ... verso una comunità educante": contenitore pedagogico per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni in fascia pomeridiana. Durata: dal mese di ottobre 2012 al mese di giugno 2013 con previsione di proroga – appendice estiva. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- 2) Progetto "On the road": educativa di strada per ragazzi dai 14 anni in poi. Durata: dal mese di settembre 2012 al mese di luglio 2013 con programmati eventi estivi. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- 3) Progetto "Dall'accoglienza a una nuova comunità": mediazione culturale e linguistica in favore di alunni delle scuole del territorio di tutti gli ordini e gradi. Durata: tutto l'anno scolastico. Attori: Pedemontana Sociale e Associazioni di mediazione linguistica. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 4) Progetto "week end solidali": percorsi di promozione ed organizzazione del tempo libero in favore di giovani disabili. Durata: dal mese di ottobre 2012 al mese di luglio 2013 con programmato evento estivo inerente una vacanza in montagna "autogestita" dalle famiglie dei ragazzi disabili coinvolti con il patrocinio della Pedemontana Sociale. Attori: Pedemontana Sociale, Azienda Sociale Sud Est, Associazione Contatto, Associazione Liberi di Volare, Coop. Soc. AuroraDomus. Comuni coinvolti: tutti i Comuni del Distretto Sud Est;
- 5) Gruppi di Auto Mutuo Aiuto: percorsi di sostegno reciproco tra famiglie che presentano problematiche comuni, con riferimento alle patologie di demenza senile (AMA anziani) e disabilità (AMA disabili), coordinati da Assistenti Sociali specializzati della Pedemontana Sociale. Durata: tutto l'anno con sospensione estiva nei mesi di luglio ed agosto. Attori: Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;

Progetti nuovi, avviati da Pedemontana Sociale, co-finanziati con contributo Piani di Zona:

- 1) Progetto “Giovani”: percorsi di cittadinanza attiva promossi in favore delle realtà sociali del territorio. Durata: dal mese di novembre 2012 al mese di luglio 2013. Attori: Pedemontana Sociale e Coop. Soc. Gruppo Scuola e Volontariato. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo;
- 2) “Scuole di autonomia”: percorsi di sperimentazione di autonomia accompagnata in appartamento locato dall’Azienda Pedemontana Sociale, in favore di giovani disabili. Durata: dal mese di giugno 2012: non sono previsti termini progettuali. Attori: Pedemontana Sociale, Volontariato e tutte le Coop. Soc. aderenti al Consorzio di Solidarietà sociale;
- 3) “Cittadinanza attiva”: progetto complementare all’educativa di strada finalizzato al coinvolgimento dei giovani del territorio nell’ascolto e nella realizzazione di esperienze connesse all’educazione civica ed alla partecipazione attiva alla vita sociale. Durata: dal mese di giugno 2012 al mese di giugno 2013. Attori: Pedemontana Sociale, Volontariato, Associazione Arcade 2 e Associazione Libera. Comune coinvolto: Felino

Progetti in corso avviati da Pedemontana Sociale con risorse proprie:

- 1) Progetto “Ludoteche”: contenitore pedagogico con finalità di recupero didattico ed aggregative presso la Ludoteca di Monticelli Terme. Durata: dal mese di ottobre 2012 al mese di giugno 2013, con previsione di proroga – appendice estiva. Attori: Pedemontana Sociale, Ufficio Scuola Comune di Montechiarugolo e Associazione Temporanea di impresa Coop. Soc. AuroraDomus, Proges e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo e Montechiarugolo;
- 2) “Educativa territoriale”: interventi educativi domiciliari individuali o di gruppo, a supporto delle famiglie con temporanee difficoltà. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale e Associazione Temporanea di impresa Coop. Soc. AuroraDomus, Proges e Gruppo Scuola. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 3) Progetto “Adozione e Affidato”: promozione e attivazione delle capacità solidali del territorio e svolgimento dei percorsi di approfondimento e supporto alle famiglie che intraprendono il percorso. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale e Servizio di Neuropsichiatria Infantile del Distretto Sud Est. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 4) “Mediazione familiare” e “consulenza pedagogica”: percorsi di consulenza in favore di coppie in difficoltà e in favore di famiglie monogenitoriali relativamente alle tematiche della separazione e della educazione dei figli. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 5) “Assistenza alimentare – social market”: distribuzione di beni alimentari messi a disposizione dalla grande distribuzione organizzata, in favore di famiglie in condizione di difficoltà economica. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale e Volontariato. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 6) “Stimolazione cognitiva”: presso i centri diurni della Pedemontana Sociale, trattasi di interventi mirati di stimolazione delle capacità cognitive residue in favore di anziani del territorio affetti da deterioramento cognitivo di vario livello (lieve, moderato e grave). Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale, Ausl e Servizio Assistenza Anziani Distretto Sud – Est. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 7) Percorsi di inserimento lavorativo : sviluppo di una rete di aziende utili alla realizzazione di percorsi di Borsa Lavoro, Stage ed alternanza scuola- lavoro in favore di soggetti disabili o di persone che si trovano in difficoltà nell’accesso al mondo del lavoro (cosiddette “fasce deboli”). Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale, Aziende/Enti del territorio. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 8) Progetti di Socializzazione: rivolti alla popolazione anziana del territorio, sono progetti che intendono coinvolgere la cittadinanza target in eventi o feste realizzate sul territorio o nella organizzazione di momenti di incontro. Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana sociale, Coop.

Soc. AuroraDomus e Volontariato. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino.

Progetti nuovi avviati da Pedemontana Sociale con risorse proprie:

- 1) “Gruppi di parola”: percorsi di supporto in favore di figli minori di genitori separati. Durata: dal mese di dicembre 2012 al mese di giugno 2013. Attori: Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 2) Centri Socio Occupazionali: sviluppo di una rete di strutture territoriali, in collaborazione con il Consorzio di Solidarietà Sociale, per favorire percorsi di formazione e socializzazione post-scolastica in favore di disabili. Nello specifico valorizzazione delle risorse presenti sui territori dei Comuni Soci, con particolare riferimento all’apertura del nuovo centro socio occupazionale di Traversetolo, gestito da Cooperativa Gruppo Scuola ed Associazione Con-tatto, che si è aggiunto al Laboratorio S. Martino Sinzano - Coop Molinetto ed alle Officine Educative delle Cooperative Averla e Giunchiglia (Vigheffio) . Durata: tutto l’anno. Attori: Pedemontana Sociale, Volontariato, Cooperative del Consorzio Solidarietà Sociale. Comuni coinvolti: Comune di Traversetolo, Montechiarugolo, Collecchio, Sala Baganza e Felino;
- 3) Progetto Calamaio: percorsi di educazione alla diversità ed alla promozione della reale integrazione di soggetti portatori di deficit, promossi nelle scuole di Collecchio. Durata: dal mese di dicembre 2012 al mese di giugno 2013. Attori: Pedemontana Sociale. Comune coinvolto: Collecchio;
- 4) Gruppi di Auto Mutuo Aiuto post partum: percorsi di sostegno reciproco tra donne neo mamme. Durata: dal mese di dicembre 2012 al mese di dicembre 2013. Attori: Pedemontana Sociale. Comuni coinvolti: Comune di Collecchio.

Tali esperienze, tuttavia, costituiscono ad oggi un mosaico di buone pratiche non afferenti a un modello o ad un sistema di riferimento univoci, essendo il frutto dell’impegno e dell’inventiva di singoli o di gruppi di stakeholder. L’attuale sistema assistenziale italiano si presenta frammentato, disorganico, squilibrato e globalmente inefficace nell’assicurare risposte adeguate ai bisogni che emergono. I decenni passati hanno lasciato in eredità un sistema stratificato, divergente tra le diverse aree geografiche e tra le differenti tradizioni di governo del territorio, in cui il settore dell’assistenza appare marginale e “schiacciato” tra quello della sanità e quello della previdenza e in cui la gestione della spesa è ancora centralizzata e basata su trasferimenti monetari, destinando scarsissime risorse allo sviluppo dei servizi territoriali.

E’ pertanto necessario sistematizzare l’operato locale all’interno di un quadro strategico nazionale di riferimento, che possa dar vita a un sistema di welfare organico in grado di anticipare la domanda e la programmazione dei servizi (lungi da una logica meramente reattiva di soddisfazione dei bisogni che via via si presentano), di tracciare concretamente le direttrici di intervento, di stabilire una pianificazione territoriale, di individuare i livelli essenziali delle prestazioni sociali e le azioni di monitoraggio, di definire nello specifico le competenze tra gli attori istituzionali, gli enti pubblici e privati.

L’attuale modello di welfare italiano è basato sulle reti di sostegno familiari e comunitarie, che però, come abbiamo visto, stanno vivendo un processo di crisi strutturale. Occorre pertanto creare un nuovo tipo di governance fondato sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori (istituzioni, cittadini, famiglie, terzo settore, mondo produttivo ...), combinando responsabilità istituzionali e responsabilità civiche dei singoli e dei gruppi come protagonisti attivi nell’elaborazione di soluzioni e non più come semplici portatori di bisogni e fruitori dei servizi.

Crediamo sia necessario, inoltre, riorganizzare la spesa sociale, favorendo un modello non alternativo od esclusivo (o tutto pubblico, o tutto privato), ma al contrario inclusivo e complementare, in cui le diverse esperienze e idee promosse da aziende, cooperative, fondazioni si integrino in una politica condivisa di welfare locale.

### **L'evoluzione della spesa sociale in Italia**

Famiglia e minori, anziani e persone con disabilità sono i principali destinatari delle prestazioni di welfare locale: su queste tre aree di utenza si concentra oltre l'82% delle risorse impiegate; ma l'impegno dei comuni si estende anche agli interventi di sostegno alla povertà e all'esclusione sociale, al disagio degli adulti e ai senza fissa dimora, voci che complessivamente pesano il 7,7% sulla spesa sociale (dati Istat, 2011).

Dall'analisi della spesa del welfare locale gestito dai comuni, in forma singola o associata, nel 2008 emerge che la spesa media pro-capite è di 111 euro ma soprattutto si evidenzia quanto sia squilibrata territorialmente: si va da un minimo di 30 euro pro-capite in Calabria ad un massimo di 280 euro nella provincia autonoma di Trento, ad una mediana alta di Pedemontana Sociale di 154 euro.

Nonostante i vincoli imposti alla finanza comunale (patto di stabilità interno) che hanno portato in quest'ultimo decennio ad una dinamica di spesa generale piuttosto contenuta, i comuni hanno comunque mantenuto salda la propria funzione sociale rimanendone i principali finanziatori.

Dall'avvio della L.328/00, i comuni possono contare su un finanziamento statale indistinto per le politiche sociali costituito dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali i cui stanziamenti sono determinati dalle annuali leggi finanziarie di stabilità. In questa sede lo Stato sceglie anche di sostenere alcuni specifici programmi di carattere sociale, dedicandovi appositi finanziamenti che vanno ad affiancare il Fnps (dal 2007 Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, Fondo Famiglia, ecc).

Ma a questo proposito è importante ricordare, ed evidenziarlo quale esempio illuminante di tagli diretti ai Comuni, proprio le vicende del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali il quale rappresentava nel 2008 la metà di quel 16% di derivazione statale. A partire dal 2008, vi è stato un drastica riduzione delle risorse, nel 2011, il Fondo è stato tagliato del 50% rispetto al 2010 e la quota del fondo attribuita direttamente ai comuni è stata praticamente azzerata.

Se a questo aggiungiamo che le prestazioni assistenziali erogate a livello centrale sono trasferimenti economici, diviene evidente la distorsione e urgentemente necessaria una riflessione profonda che conduca ad una "riscrittura" del sistema di spesa, dal momento che la maggior parte delle risorse vengono gestite dal livello centrale direttamente verso le persone, con interventi non sempre riferibili a strategie organiche, continuative ed efficacemente selettive di risposta ai bisogni assistenziali difficilmente integrabili nella programmazione e negli interventi sociali a livello locale.

Con la riforma della Parte II, Titolo V, della Costituzione, approvata con la legge costituzionale numero 3 del 2001, in base all'articolo 117, quarto comma, spetta alle Regioni la potestà legislativa, nonché la relativa potestà regolamentare, nella materia sociale/socio- assistenziale; questa potestà si fonda però su un elemento, indicato dal secondo comma dello stesso articolo 117 e riservato alla legislazione esclusiva dello Stato: quello dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, introdotti per contenere i rischi di disuguaglianze e disparità tra le diverse aree del Paese.

Emerge però ad oggi chiaramente il dato che la struttura prevista per il sociale dalla riforma costituzionale non sia stata completata, non essendo stati definiti i livelli essenziali delle prestazioni.

Molte le ragioni per questa mancata definizione, a partire da quelle di natura finanziaria: data l'attuale situazione economica, i volumi di spesa in corso per l'assistenza, nonché quelli ipotizzabili a breve, risultano del tutto inadeguati al finanziamento di LEP, quali diritti esigibili, anche ipotizzandone un processo graduale di definizione ed erogazione. I volumi di spesa (meglio, il "rispetto dei vincoli di finanza pubblica") non garantiscono il raggiungimento neanche dell'obiettivo intermedio, costituito da quei servizi/obiettivi di servizio, aventi caratteristiche di generalità e permanenza, individuati dal decreto legislativo 68/2011 (articolo 13, comma 5) in materia di autonomia finanziaria delle regioni a statuto ordinario.

Manca inoltre una adeguata mappatura degli interventi e dei servizi sociali erogati nelle varie regioni, conseguenza diretta della mancata attuazione del sistema informativo dei servizi sociali già previsto dall'articolo 21 della legge 328/2000: il che determina oggettive difficoltà nelle individuazione dei volumi di spesa sostenuti e dei fabbisogni (standard o no che siano) futuri, nonché del numero e della tipologia delle prestazioni erogate e dei cittadini assistiti; rende altresì complessa la comparazione tra i diversi sistemi di servizi regionali, per l'individuazione delle specificità e delle omogeneità esistenti.

E' di tutta evidenza, però, come la determinazione dei LEP sociali rimanga di importanza fondamentale per una riforma del nostro sistema sociale in grado di dare risposte adeguate ai bisogni di inclusione sociale di persone o famiglie, nel rispetto dei "diritti sociali" di queste.

In questo scenario, si colloca la diminuzione costante, negli ultimi 3-4 anni, dei trasferimenti statali per le politiche sociali sul territorio: Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo per la famiglia, Fondo per l'infanzia e l'adolescenza, Fondo per il servizio civile, Fondo per la non autosufficienza (per la copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria), Fondo per il sostegno alle locazioni hanno toccato, nel 2012, il minimo storico; per gli ultimi due, ad oggi, non è previsto alcun finanziamento (bisogna tener presente, inoltre, che, a decorrere dal 2013, saranno soppressi, in base all'articolo 7 del d.lgs. 68/2011, tutti i trasferimenti statali alle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e destinati all'esercizio delle competenze regionali, ivi comprese quelli finalizzati all'esercizio di funzioni da parte di province e comuni).

Il rischio concreto di questa "sovraesposizione" del Comune è quello del consolidamento di sistemi di protezione sociale a livello municipale (ogni comune opera nel sociale secondo "tradizione, sensibilità, risorse" proprie) o, più correttamente e realisticamente, a livello degli ambiti territoriale/piani di zona introdotti dalla legge 328/2000 (articolo 8) ed ormai radicati sul territorio.

La difesa, il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle politiche sociali in Italia va invece ricercato in primo luogo nel rafforzamento nella programmazione regionale e nella connessa individuazione ed allocazione delle risorse del ruolo dei Comuni quali soggetti che concorrono realmente (cioè che sono messi realmente in grado di concorrere) alla programmazione regionale e nel contestuale rafforzamento del loro ruolo di regia e di regolazione del sistema locale dei servizi sociali a rete e dei soggetti pubblici e privati che vi partecipano.

Per raggiungere tale obiettivo, laddove non sia realizzabile un accordo quadro Regioni – Comuni, è necessario individuare, a livello di ogni singola regione, formalmente ed in via permanente, sedi, strumenti e procedure di raccordo e concertazione (come a suo tempo indicato dall'articolo 8, comma 7, della legge 328/2000).



<b>Collecchio</b>	Paolo Bianchi Consigliere	Paolo Bianchi <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere	Marco Boselli <i>Vice Presidente</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli <i>Presidente</i>	Marco Boselli Consigliere
<b>Felino</b>	Rosina Trombi <i>Vice Presidente</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi <i>Presidente</i>	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere	Rosina Trombi Consigliere
<b>Montechiarugolo</b>	Maurizio Olivieri Consigliere	Maurizio Olivieri <i>Vice Presidente</i>	Renzo Gambetti <i>Vice Presidente</i>	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere	Renzo Gambetti Consigliere
<b>Sala Baganza</b>	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Graziano Vallisneri Consigliere	Norberto Vignali Consigliere	Norberto Vignali <i>Presidente</i>
<b>Traversetolo</b>	Gabriella Ghirardini <i>Presidente</i>	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini Consigliere	Gabriella Ghirardini <i>Vice Presidente</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice Presidente</i>	Gabriella Ghirardini <i>Vice Presidente</i>

Le sedute e le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione riferibili agli anni 2008 – 2012, sono così rilevabili:

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	Sedute	Delibere								
Assemblea dei Soci	4	9	7	3	6	13	7	18	8	11
Consiglio di Amm.ne	17	59	15	22	36	46	22	54	13	34

Nel corso dell'anno 2012, in seguito al mancato rinnovo, da parte dei Comuni soci, dei contratti di servizio stipulati nel 2008 con ASP – Azienda sociale sud-est, si è prodotta una ulteriore evoluzione nell'organizzazione aziendale, con l'inserimento di tre nuove figure professionali.

In particolare, ad una professionista sono state attribuite mansioni connesse alle programmazioni afferenti il “nucleo per l'autonomia e l'inclusione sociale”, oltre alle amministrazioni di sostegno, alle tutele ed alle curatele delegate all'azienda, in staff alla dirigenza dell'area adulti, disabili e anziani; alla seconda professionista sono state assegnate mansioni educative in staff alle Assistenti sociali della sub area Traversetolo – Montechiarugolo; alla terza invece sono state attribuite mansioni amministrative di supporto al personale degli sportelli sociali.

Le tabelle riassuntive proposte di seguito forniscono un quadro oggettivo chiaro in merito alla sostanziale invarianza del dato numerico per mansioni e per categoria.

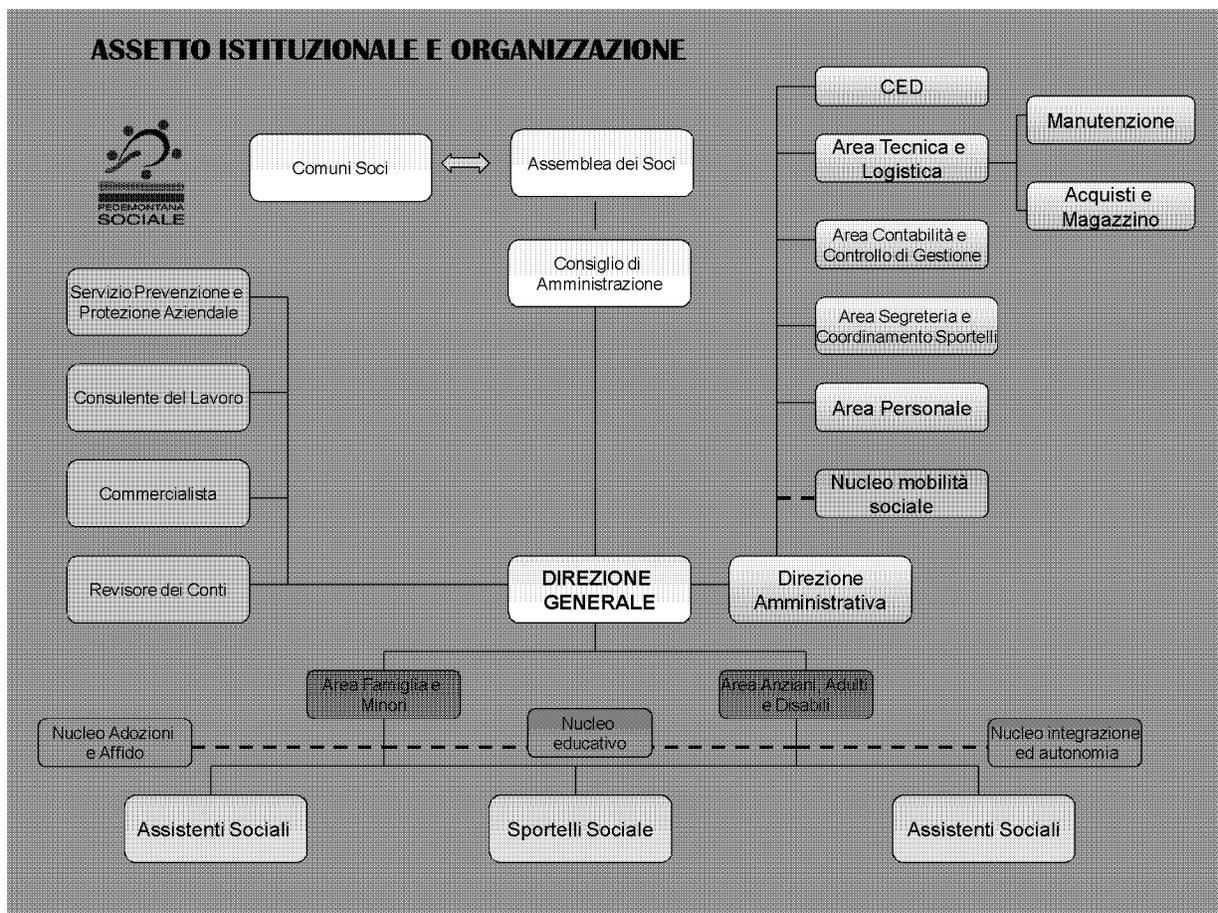
Per esigenze di sintesi si rimanda ai precedenti bilanci sociali il dettaglio per mansioni dei 67 dipendenti dell'anno 2008, 72 nel 2009, 65 nel 2012, 66 nel 2011, mentre si rappresenta il dato analitico riferito al 2012.

ANNO 2012

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
OSS	24	24	24	24	22	22	23	23	23	23	23	23
ASS.SOCIALI	14	14	14	14	14	14	16	16	16	16	16	16
AMMINISTRATIVI	5	5	5	5	5	5	5	5	5	6	5	5
SPORTELLO	6	6	6	7	6	6	6	6	6	6	6	6
RAA	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
DIRIGENTI	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	3	4
TAXI SOCIALE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ED.TERR./SCOL	4	4	4	5	5	4	4	4	4	4	4	4
ALTRO	2	2	2	3	3	3	3	3	1	1	1	1
	64	64	64	67	64	63	66	66	64	65	63	64

ANNO 2012

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
CAT. B IND.	37	37	37	38	36	36	36	36	36	36	36	36
CAT. C IND.	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	4	4
CAT. D IND.	19	19	19	20	19	19	19	20	19	19	19	20
CAT. B DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CAT. C DET.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
CAT. D DET.	4	4	4	4	4	4	6	5	4	4	3	3
	64	64	64	67	64	64	66	66	64	65	63	64



## **AREA MINORI E FAMIGLIE**

### ASPETTI GENERALI

#### **a) Lo Staff Tecnico**

L'attività dello staff si è realizzata nell'anno 2012 mediante l'impegno di diverse figure professionali:

1. le **Assistenti Sociali** del Servizio Sociale Professionale (dipendenti dell'Azienda):

<i>Assistente Sociale</i>	<i>Ambito</i>
<i>Roberta Perfigli P.T. 18 ore settimanali</i>	<i>Nucleo Adozione ed Affidato</i>
<i>Laura Cannarsa F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Collecchio</i>
<i>Massimo Sardella F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Collecchio</i>
<i>Elena Negri P.T. 18 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Sala Baganza</i>
<i>Sabrina Fornari P.T. 18 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Felino</i>
<i>Francesca Bernier F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Montechiarugolo</i>
<i>Elisa Forestieri F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Sportello Sociale di Traversetolo</i>
<i>Isidora Romano P.T. 18 ore</i>	<i>Sportello Sociale di Traversetolo</i>

2. le **Operatrici Territoriali con Funzioni Educative** del **Nucleo Educativo** (dipendenti dell'Azienda), che operano su entrambe le Aree tecniche:

<i>Operatrice Territoriale con Funzioni Educative</i>	<i>Territorio d'azione</i>
<i>Gabriella Pesce F.T. 36 ore settimanali</i>	<i>Collecchio-Sala Baganza-Felino</i>
<i>Amelia Zucchi P.T. 30 ore settimanali</i>	<i>Montechiarugolo-Traversetolo</i>

3. La **Mediatrice Familiare/Consulente Pedagogica** (titolare di incarico), attiva sui cinque territori, Dott.ssa Francesca Dovara (15 ore settimanali).
4. Il **Responsabile di Area** (dipendente dell'Azienda) Dott. Federico Manfredi (Full Time 36 ore settimanali).

**NOTE**

Nel corso dell'anno 2012 è stata implementata per 18 ore di lavoro settimanali (totale 36 ore settimanali) la funzione di Assistente Sociale per gli Sportelli Sociali di Collecchio e di Traversetolo, dove risulta maggiore la pressione qualitativa del carico di lavoro.

## **PUNTI DI FORZA**

Nel corso dell'anno 2012 hanno rappresentato punti di forza:

- Il consolidamento della funzione delle Operatrici territoriali, che ha portato ad una qualificazione del lavoro integrato socio-educativo e ad un monitoraggio più stringente dei progetti educativi sul territorio.
- Il potenziamento del servizio sociale professionale negli sportelli sociali di Collecchio e Traversetolo, che ha consentito di ottenere maggiore intensità di intervento sui territori più "congestionati".
- La crescente integrazione tra le consulenze svolte dalla Mediatrice familiare ed il lavoro sociale sui casi, con una metodologia di lavoro e ricerca basata sul confronto in equipe e sulla supervisione pedagogica dell'intervento degli educatori.

## **CRITICITA'**

- La pressione del carico di lavoro ha reso necessario un contenimento strutturato degli incontri di Equipe: uno ogni due settimane. Tale programmazione ha reso disponibile a ciascun operatore un maggior tempo lavoro sui casi, tuttavia ha ridotto l'occasione di confronto multi professionale di secondo livello, che è strumento funzionale ad una qualificazione delle valutazioni sulle situazioni complesse.
- Si è riscontrato che a fronte del programmato ampliamento dell'operatività della Mediatrice familiare, alcune funzioni correlate ai casi giuridici sono state progressivamente "delegate" dalla sanità alla figura pedagogica aziendale. Si verifica così che, al fine di rispettare i tempi di aggiornamento previsti dall'Autorità Giudiziaria, la Mediatrice familiare svolge con sempre maggiore frequenza valutazioni complete sulle competenze educative dei genitori e sui percorsi di supporto alla coppia ed ai singoli che per qualità e consistenza sarebbero da ricondurre al mandato della Neuropsichiatria Infantile e della Salute Mentale.

## **PROSPETTIVE**

- Si è programmato per l'anno 2013 una progettazione differenziata della funzione finalizzata all'assistenza di nuclei familiari con bisogni esclusivamente o prevalentemente economici, con l'attribuzione di ulteriori 18 ore settimanali di servizio sociale dedicate, da ripartire in parti uguali sui cinque territori, per lo svolgimento delle valutazioni e delle proposte di intervento economico e contratto sociale. Ciò consentirà una più efficace differenziazione qualitativa delle competenze professionali dell'equipe minori.

### **b) Il carico di lavoro**

Le Banche Dati attive per il monitoraggio del carico di lavoro sull'Area sono:

1. la Banca Dati regionale "SISAM", debito informativo obbligatorio verso la nostra Regione;
2. la Banca Dati "Intranet", strumento aziendale che consente un monitoraggio flessibile e snello dell'attività svolta, ad uso della Direzione e degli Amministratori.

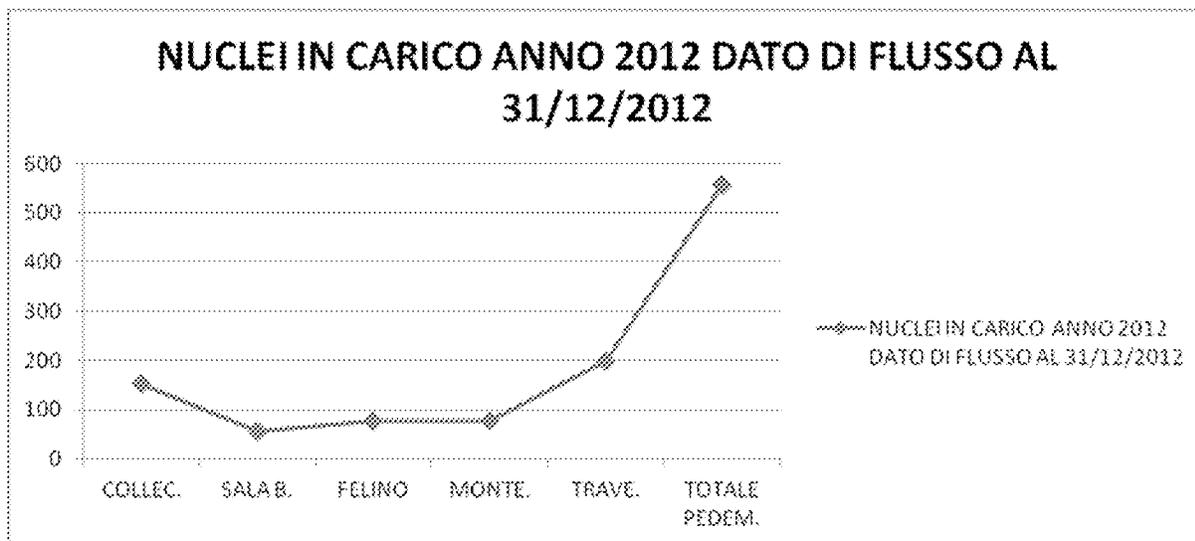
**Tabella 1 – Dato di flusso Periodo 01/01/2012 – 31/12/2012**

<b>AMBITO TERRITORIALE</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/10/2010</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2010 DATO DI FLUSSO AL 31/10/2010</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 30/09/2011</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 30/09/2011</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 DATO DI FLUSSO AL 31/12/2012</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 30/09/2011</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2011 DATO DI FLUSSO AL 30/09/2011</b>	<b>DIFFERENZIALE 2012 SU 2010</b>	<b>DIFFERENZIALE 2012 SU 2010</b>
<b>COLLEC.</b>	126	214	129	226	151	297	22	71	25	83	
<b>SALA B.</b>	40	60	45	75	55	96	10	21	15	36	
<b>FELINO</b>	54	96	68	106	76	137	8	31	22	41	
<b>MONTE.</b>	51	101	71	141	76	156	5	15	25	55	
<b>TRAVE.</b>	128	223	170	324	198	365	28	41	70	142	
<b>TOTALE PEDEM.</b>	399	694	483	872	556	1051	73	179	157	357	

I nuclei dimessi nel corso dell'anno 2012 sono stati:

<b>COLLECCHIO</b>	15
<b>SALA BAGANZA</b>	6
<b>FELINO</b>	9
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	11
<b>TRAVERSETOLO</b>	10
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	51

**Grafico 1 – Dato di flusso Periodo 01/01/2012 – 31/12/2012**



**Tabella 2 – Dato di stock al 31/12/2012 e confronto sull’arco temporale 2008-2012**

AMBITO TERRITORIALE	NUCLEI IN CARICO ANNO 2008 AL 31/10/2008	MINORI IN CARICO ANNO 2008 AL 31/10/2008	NUCLEI IN CARICO ANNO 2009 AL 31/10/2009	MINORI IN CARICO ANNO 2009 AL 31/10/2009	NUCLEI IN CARICO ANNO 2010 AL 31/10/2010	MINORI IN CARICO ANNO 2010 AL 31/10/2010	NUCLEI IN CARICO ANNO 2011 AL 30/09/2011	MINORI IN CARICO ANNO 2011 AL 30/09/2011	NUCLEI IN CARICO ANNO 2012 AL 31/12/2012	MINORI IN CARICO ANNO 2012 AL 31/12/2012	DIFFERENZIALE 2012 SU 2011 NUCLEI IN CARICO DATO DI STOCK	DIFFERENZIALE 2012 SU 2008 NUCLEI IN CARICO DATO DI STOCK
COLL.	102	184	98	169	112	205	113	217	135	273	22	33
SALA B.	22	39	27	48	38	58	39	66	42	75	3	20
FELINO	37	59	47	78	49	91	56	96	62	113	6	25
MONTE.	56	112	65	121	48	94	64	130	69	142	5	13
TRAVE.	86	150	93	154	102	173	152	298	171	320	19	85
TOT. PEDEM.	303	544	330	570	349	621	424	807	478	926	55	176

**NOTE**

- Per “presa in carico” si intende l’apertura di una “cartella sociale” operata dal servizio sociale professionale a seguito di almeno un colloquio svolto con l’utente, con conseguente valutazione della necessità di prosecuzione del rapporto di aiuto ed attivazione di almeno una tipologia di intervento professionale tra quelli previsti. Tale cartella sociale, verrà poi

“chiusa” al 1 gennaio di ogni anno se nel corso dei 12 mesi precedenti non sono stati attivati interventi. Tale definizione considera la specificità dell’Area, in cui la presa in carico si può tenere attiva anche per il solo intervento di monitoraggio qualora si rilevi la necessità di una verifica periodica delle condizioni dei minori presenti in famiglia.

- Il dato di flusso evidenzia un incremento su tutti i territori delle nuove prese in carico effettuate nel periodo 01/01/2012 – 31/12/2012 rispetto a quelle dello scorso anno. Traversetolo presenta il dato più alto con 28 nuove prese in carico aggiuntive rispetto al 2011.
- Anche il dato di stock evidenzia rispetto al 2011 un aumento di 55 famiglie in carico sull’intero territorio pedemontano; l’incremento è maggiore a Collecchio (+22 nuclei), seguito da Traversetolo (+19 nuclei) e da Felino (+ 6 nuclei). Traversetolo si conferma il territorio con più situazioni in carico: n.171 nuclei e n. 320 minori.

**Tabella 3 - Minori in carico (stock al 31/12/2012) sul totale dei minori residenti (stock al 01/01/2012)**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 AL 31/12/2012</b>	<b>MINORI RESIDENTI AL 01/01/2012</b>	<b>PERCENTUALE MINORI IN CARICO SUL TOTALE DEI MINORI RESIDENTI</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>273</b>	<b>2467</b>	<b>11,07%</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>75</b>	<b>986</b>	<b>7,61%</b>
<b>FELINO</b>	<b>113</b>	<b>1556</b>	<b>7,26%</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>142</b>	<b>1826</b>	<b>7,78%</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>320</b>	<b>1733</b>	<b>18,47%</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>923</b>	<b>8568</b>	<b>10,77%</b>

**Tabella 4 - Minori in carico (stock al 31/12/2012) per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno]**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 AL 31/12/2012</b>	<b>NUMERO SOCIALI ASSISTENTI</b>	<b>MINORI IN CARICO PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE</b>
-------------------	---	----------------------------------	---

<b>COLLECCHIO</b>	<b>273</b>	<b>2</b>	<b>137</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>75</b>	<b>0,5</b>	<b>150</b>
<b>FELINO</b>	<b>113</b>	<b>0,5</b>	<b>226</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>142</b>	<b>1</b>	<b>142</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>320</b>	<b>1,5</b>	<b>213</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>923</b>	<b>5,5</b>	<b>168</b>

**Tabella 5 - Minori in carico (stock al 31/12/2012) rapportati al numero di ore di lavoro del Servizio Sociale professionale**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI IN CARICO ANNO 2012 AL 30/09/2012</b>	<b>NUMERO DI ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	<b>RAPPORTO TRA MINORI IN CARICO ED ORE DI LAVORO SETTIMANALE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>273</b>	<b>72</b>	<b>4</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>75</b>	<b>18</b>	<b>4</b>
<b>FELINO</b>	<b>113</b>	<b>18</b>	<b>6</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>142</b>	<b>36</b>	<b>4</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>320</b>	<b>54</b>	<b>6</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>923</b>	<b>198</b>	<b>5</b>

#### **NOTE**

- La Tabella 3 illustra il numero di minori in carico al servizio sociale sul totale dei minori residenti sui territori: emerge una percentuale abbastanza omogenea (tra il 7% e l'8%) tranne che per i Comuni di Collecchio (che supera il 10%) e di Traversetolo (dove si arriva quasi a

toccare il 20% del totale).

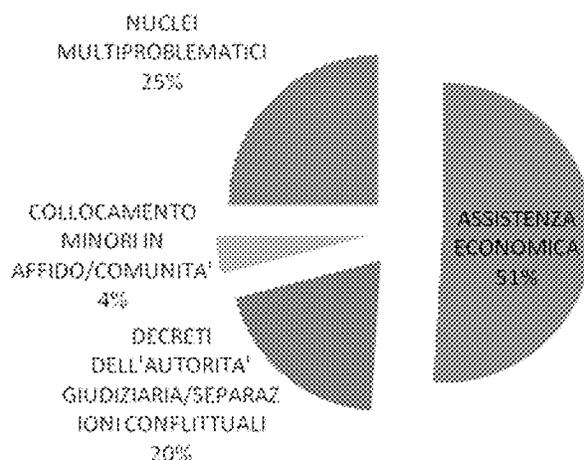
- La Tabella 4 riporta il numero di minori assistiti da ciascuna Assistente Sociale dell' Area (si consideri che per poter comparare il dato si è proceduto a proporzionare i casi in carico alle Assistenti a tempo parziale come se operassero a tempo pieno). Emerge una media aziendale di 168 minori per Assistente Sociale, con punte a Felino (226 minori ad Assistente Sociale) e Traversetolo (213 minori ad Assistente Sociale).
- La Tabella 5 intende rappresentare la pressione del carico sul tempo lavoro settimanale delle Assistenti Sociali: emerge una media aziendale di 5 minori per ciascuna ora settimanale di lavoro. Tale dato evidenzia come, per poter mantenere un monitoraggio settimanale delle situazioni in carico, ciascuna Assistente dovrebbe occuparsi di 5 minori per ogni ora di lavoro. Naturalmente si tratta di un dato medio a scopo esemplificativo del carico di lavoro medio.

**Tabella 6 – Ambiti di intervento prevalente (dato di stock nuclei familiari al 31/12/2012)**

<b>TERRITORIO</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE: ASSISTENZA ECONOMICA</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE: DECRETI DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA/ SEPARAZIONI GIUDIZIALI O COMUNQUE CONFLITTUALI</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE: COLLOCAMENTO DEI MINORI IN AFFIDO/IN COMUNITA' (ANCHE IN PRESENZA DI DECRETI DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI)</b>	<b>AMBITO DI INTERVENTO PREVALENTE: MULTIPROBLEMATICO</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>70</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>30</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>26</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>FELINO</b>	<b>26</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>18</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>37</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>16</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>86</b>	<b>31</b>	<b>4</b>	<b>50</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>245</b>	<b>95</b>	<b>19</b>	<b>120</b>

**Grafico 2 – Ambiti di intervento prevalente (Dato di stock nuclei familiari al 31/12/2012)**

## Ambiti di intervento prevalente al 31/12/2012



**Tabella 7 – Nuclei in carico per procedimenti giudiziari (dato di stock nuclei familiari al 31/12/2012) e confronto con anno precedente**

TERRITORIO	2011 DATO DI STOCK AL 30/09/2011	2012 DATO DI STOCK AL 31/12/2012	DIFFERENZIALE 2012 SU 2011
COLLECCHIO	31	35	4
SALA BAGANZA	13	10	-3
FELINO	7	18	11
MONTECHIARUGOLO	15	16	1
TRAVERSETOLO	28	35	7
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>94</b>	<b>114</b>	<b>20</b>

### NOTE

- Nella Tabella 6 e nel Grafico 2 si trovano distinti per peso sul carico di lavoro ed in percentuale i principali ambiti di intervento sull'Area.
- Nella Tabella 7 viene rappresentato l'incremento dei casi legati a procedimenti giudiziari, caratterizzati da elevata complessità, nell'anno 2012.

### PUNTI DI FORZA

- Per far fronte alla crescita del carico di lavoro quanti/qualitativo, l'Azienda ha promosso una capillare riorganizzazione del lavoro tra servizio sociale e personale amministrativo presso gli Sportelli Sociali (cd. 'procedura sportelli'), al fine di ottimizzare le competenze di ciascun componente ed ottenere la massima efficienza nella produzione dei servizi.

## CRITICITA'

- Si rileva nel tempo un costante incremento delle situazioni in carico, complessivo sul territorio pedemontano ed in particolare a Traversetolo. Si è verificato nel 2012 un significativo incremento dei nuclei in carico per procedimenti giudiziari, che comportano un'attenzione professionale più complessa ed una maggiore difficoltà di gestione con conseguente impegno di tempo lavoro. Tale incremento è un indicatore rappresentativo di un costante aggravamento delle situazioni familiari caratterizzate da conflittualità e carenze che si configurano come gravi per la crescita e per il benessere dei minori che vi appartengono. Tale indicatore risente di fenomeni sociali più ampi, su scala regionale e nazionale già per altro richiamati in premessa, tra i quali possiamo riconoscere:
  - Le preoccupazioni e le tensioni conseguenti alle dinamiche della crisi economica;
  - La crescente fragilità delle capacità educative del mondo adulto, per motivazioni personali, relazioni ed in ultima analisi culturali;
  - La complessità correlate ai fenomeni migratori, con caratteristiche differenti nei casi di prime e seconde generazioni di immigrati, acuite dal contesto di crisi.

## AMBITI DI INTERVENTO

### a) Assistenza economica

L'assistenza economica rappresenta per entrambe le Aree tecniche, ed in particolare per l'Area Minori, un ambito strategico e cruciale per la lettura dei bisogni delle famiglie e per la capacità di fornire risposte efficaci ed efficienti all'interno di una visione di progresso sociale del territorio.

Nel 2012 l'Azienda ha elaborato un nuovo Regolamento per i contributi economici, per il quale è in corso l'iter di approvazione nei Consigli dei Comuni Soci. Il nuovo Regolamento si fonda sul principio cardine dell'intervento economico come motore di una progettualità sociale condivisa con la famiglia e propulsiva delle sue capacità di autonomia.

**Tabella 8 – Nuclei in carico per problematiche economiche (dato di stock nuclei familiari al 31/12/2012) e confronto con anni precedenti**

TERRITORIO	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2008	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2009	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2010	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2011	NUCLEI FAMILIARI ANNO 2012	DIFFERENZA 2012 SU 2011	DIFFERENZA 2012 SU 2008
COLLEC.	42	53	44	76	70	-6	28
SALA B.	8	11	13	14	26	12	18

<b>FELINO</b>	<b>24</b>	<b>15</b>	<b>21</b>	<b>31</b>	<b>26</b>	<b>-5</b>	<b>2</b>
<b>MONTEC.</b>	<b>33</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>37</b>	<b>6</b>	<b>4</b>
<b>TRAVER.</b>	<b>34</b>	<b>40</b>	<b>42</b>	<b>47</b>	<b>86</b>	<b>39</b>	<b>52</b>
<b>TOT. PEDEM.</b>	<b>141</b>	<b>148</b>	<b>146</b>	<b>235</b>	<b>245</b>	<b>46</b>	<b>104</b>

#### NOTE

- Le famiglie in carico al servizio per prevalenti problematiche economiche hanno pesato nel 2012 per il 51% del carico totale dell'Area Minori.

#### PROSPETTIVE

- Alla luce di tali dati, e come sopra richiamato, si è programmato per l'anno 2013 una progettazione differenziata della funzione finalizzata all'assistenza di nuclei familiari con bisogni esclusivamente o prevalentemente economici, con l'attribuzione di ulteriori 18 ore settimanali di servizio sociale dedicate, da ripartire in parti uguali sui cinque territori, per lo svolgimento delle valutazioni e delle proposte di intervento economico e contratto sociale. L'Assistente sociale individuata allo scopo dedicherà ogni settimana 3 ore e mezza circa per ciascun territorio alla conoscenza e valutazione del bisogno delle famiglie ed alla redazione delle proposte di aiuto: prenderà così in carico tutte le nuove famiglie che si presenteranno per la prima volta allo sportello sociale manifestando bisogni di natura prevalentemente o esclusivamente economica, e riceverà dal Servizio sociale professionale il progressivo passaggio delle situazioni afferenti a tale tipologia già conosciute.

#### PUNTI DI FORZA

Per quanto concerne gli aspetti metodologici, rimandiamo ai bilanci precedenti a testimonianza di ciò che ci consente di inscrivere l'assistenza economica all'interno di un progetto sociale condiviso con la famiglia, mirato a promuovere risorse ed autonomie degli assistiti. Le parole chiave di questo processo sono: l'analisi della domanda, la progettazione degli interventi nel breve, medio e lungo termine (che prende forma nel contratto sociale condiviso con la famiglia) ed il monitoraggio di processo e di risultato degli interventi messi in atto.

Ciò che riteniamo significativo rappresentare in questo bilancio sociale è la quantificazione, tramite i riepiloghi sottostanti, del valore economico degli interventi messi in atto nei territori (viene riportato il dato di entrambe le Aree considerata la prevalenza dei contributi alle famiglie con minori).

#### Collecchio Minori

<b>Tipologia erogazione</b>	<b>Num. Erog.</b>	<b>Num. Benef.</b>	<b>Di cui stranieri</b>	<b>Contributi continuativi</b>	<b>Contributi Una tantum</b>	<b>Totale</b>	<b>% stranieri</b>	<b>% 2011</b>
Integrazione al reddito	86	43	8	8.305,15	58.713,07	67.018,22	18,60%	
Pagamento	90	39	25	3.522,68	25.312,16	28.834,84	64,10%	

utenze								
Mantenimento minori	15	5	3	2.400,00	1.300,00	3.700,00	60,00%	
Altri	5	3	1	800,00	166,55	966,55	33,33%	
	196	90	37	15.027,83	85.491,78	100.519,61	41,11%	50,00%

### Collecchio Adulti e Disabili

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	Di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	39	15	4	5.935,00	14.230,00	20.165,00	26,67%	
Pagamento utenze	17	15	2	0,00	14.116,28	14.116,28	13,33%	
Socio assistenziali	10	1	0	2.500,00	3.500,00	6.000,00	0,00%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	66	31	6	8.435,00	31.846,28	40.281,28	19,35%	20,00%

### Felino Minori

Tipologia erogazione	Numero erogazioni	Numero Beneficiari	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Pagamento utenze	32	15	5	1.200,00	11.269,41	12.469,41	33,33%	
Mantenimento minori	42	13	8	7.145,05	9.676,66	16.821,71	61,54%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	74	28	13	8.345,05	20.946,07	29.291,12	46,43%	45,00%

### Felino Adulti e Disabili

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	5	3	0	100,00	1.267,46	1.367,46	0,00%	
Pagamento utenze	42	18	5	1.402,25	17.191,13	18.593,38	27,78%	
Socio assistenziali	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	47	21	5	1.502,25	18.458,59	19.960,84	23,81%	34,00%

#### Montechiarugolo Minori

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	0	0		0,00	0,00	0,00	0,00%	
Pagamento utenze	40	22	8	400,00	22.346,80	22.746,80	36,36%	
Mantenimento minori	19	7	3	1.480,00	8.074,69	9.554,69	42,86%	
Altri	0	0		0,00	0,00	0,00	0,00%	
	59	29	11	1.880,00	30.421,49	32.301,49	37,93%	60,00%

#### Montechiarugolo Adulti e Disabili

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	25	5		10.200,00	17.300,00	27.500,00	0,00%	
Pagamento utenze	25	11	2	1.300,00	9.199,19	10.499,19	18,18%	
Socio assistenziali	7	2		200,00	1.600,00	1.800,00	0,00%	
Altri	1	1	1	0,00	31,50	31,50	100,00%	
	58	19	3	11.700,00	28.130,69	39.830,69	15,79%	10,00%

#### Sala Baganza Minori

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Pagamento utenze	26	10	4	2.275,00	6.914,87	9.189,87	40,00%	
Mantenimento minori	9	5	5	210,00	1.161,06	1.371,06	100,00%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	35	15	9	2.485,00	8.075,93	10.560,93	60,00%	83,00%

#### Sala Baganza Adulti e Disabili

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num.B enef.	di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	14	10	2	710,06	6.207,96	6.918,02	20,00%	
Pagamento utenze	8	5	1	1.139,38	1.657,32	2.796,70	20,00%	
Socio assistenziali	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	22	15	3	1.849,44	7.865,28	9.714,72	20,00%	29,00%

#### Traversetolo Minori

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num Benef.	Di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Pagamento utenze	31	19	12	0,00	16.989,05	16.989,05	63,16%	
Mantenimento minori	45	16	9	6.650,00	7.068,60	13.718,60	56,25%	
Altri	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00%	
	76	35	21	6.650,00	24.057,65	30.707,65	60,00%	65,00%

#### Traversetolo Adulti e Disabili

Tipologia erogazione	Num. erog.	Num. Benef.	Di cui stranieri	Contributi continuativi	Contributi Una tantum	Totale	% stranieri	% 2011
Integrazione al reddito	20	4	2	2929	6350	9279	50,00%	
Pagamento utenze	30	12	1	2621,07	8672,21	11293,28	8,33%	
Socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0,00%	
Altri	1	1	0	0	294,05	294,05	0,00%	
	51	17	3	5.550,07	15.316,26	20.866,33	17,65%	34,00%

#### NOTE

- Dai dati sopra riportati emerge in modo significativo come nel corso dell'anno 2012 si è verificata, con l'unica eccezione per gli utenti dell'Area Adulti di Montechiarugolo e per gli utenti dell'Area Minori di Felino, una riduzione dell'incidenza percentuale degli stranieri sul totale dei beneficiari di contributi economici. Tale dato, senz'altro di notevole rilievo, potrebbe essere ricondotto al contesto generale di crisi economica che colpisce con maggiore severità anche diverse famiglie italiane del territorio pedemontano.
- Si sottolinea come l'introduzione del nuovo Regolamento Contributi consentirà di inquadrare meglio, anche sul piano normativo, le linee metodologiche da adottare per l'attuazione di forme innovative di assistenza:
  - ✓ dando applicazione al principio di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse comunitarie, familiari e personali dell'assistito;

- ✓ finalizzando costantemente gli interventi alla reciprocità sociale, principio in base al quale chi viene aiutato con risorse comuni deve mettere a disposizione le proprie capacità a favore del comune interesse;
- ✓ affiancando le famiglie con l'obiettivo prioritario della permanenza a domicilio di minori, disabili ed anziani.

Quanto sopra riconosce l'esigenza di rifondare un patto sociale sostenibile ed aggiornato almeno all'interno delle comunità del territorio pedemontano, che consenta un'assegnazione di risorse in favore dei più bisognosi in un quadro di reciprocità, dove questi ultimi contribuiscono con le loro potenzialità attuali o future alla promozione di capitale sociale del contesto territoriale dove sono inseriti.

Su tali presupposti l'Azienda sceglie di stipulare veri e propri contratti sociali, che vincolano gli interlocutori sul piano della responsabilità personale e familiare e della reciprocità ed appartenenza sociale, quali impegni scritti concreti e verificabili, segni tangibili di una bidirezionalità che stimola la maturazione di consapevolezza e progressive autonomie.

Ritornando al piano più strettamente normativo, si ricorda infine che si è in attesa di una revisione da parte dello Stato della disciplina dell'indicatore del reddito familiare I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente).

#### **CRITICITA'**

- Anche nel 2012 si è rilevato l'effetto di lungo termine della crisi economica iniziata nel 2008, con una riduzione costante della capacità di spesa delle famiglie assistite principalmente a causa:
  - ✓ della minore frequenza di occasioni di lavoro a tempo determinato per i precari ;
  - ✓ del licenziamento di una e entrambe le fonti di reddito familiari, nei casi peggiori.

Una particolare forma di assistenza economica è rappresentata dall'assistenza alimentare. Durante il 2012 sono infatti proseguiti i progetti di assistenza alimentare dell'Azienda.

**Tabella 9 – Dati relativi ai progetti di assistenza alimentare 2012**

<b>TERRITORIO</b>	<b>PROGETTO DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI AZIONE SOLIDALE (5 COMUNI) / NUCLEI BENEFICIARI</b>	<b>PROGETTO DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI BRUTTI MA BUONI COOP (COLL.-SALA-FEL.) / NUCLEI BENEFICIARI</b>	<b>NUCLEI RESIDENTI IN PEDEMONTANA CHE HANNO AVUTO ACCESSO AD "EMPORIO" DI PARMA</b>	<b>RESIDENTI IN PEDEMONTANA CHE BENEFICIANO SIA DI "EMPORIO" CHE DELL' ASSISTENZA ALIMENTARE DELL'AZIENDA</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>177</b>	<b>194</b>	<b>22</b>	<b>8</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>76</b>		<b>8</b>	<b>1</b>



<b>COLL.</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>19</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>9</b>	<b>14</b>
<b>SALA B.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
<b>FELINO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>6</b>
<b>MONTEC.</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>7</b>
<b>TRAV.</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>6</b>
<b>TOT. PED.</b>	<b>23</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>31</b>	<b>23</b>	<b>50</b>	<b>24</b>	<b>41</b>

## **PUNTI DI FORZA**

- Le Operatrici Territoriali, dipendenti dell'Azienda, hanno consentito nel 2012 un miglioramento dell'organizzazione degli interventi educativi domiciliari ed una razionalizzazione e messa a sistema dei molteplici aspetti operativi correlati a questa tipologia di intervento, con particolare riferimento:
  - o all'applicazione operativa di un monitoraggio costante ed intensivo in favore di minori multiproblematici
  - o al coordinamento integrato con il comparto educativo delle cooperative partner di progetto.

## **CRITICITA'**

- Si è rilevata nel 2012 una crescente gravità delle fragilità educative delle famiglie a rischio: ciò ha reso necessario far prevalere gli interventi "a domicilio" con un conseguente più stretto rapporto tra Educatori impiegati e minori seguiti. È diminuito, in correlazione, il peso percentuale degli interventi aggregativi che raggruppavano più minori con uno stesso Educatore .

## **PROSPETTIVE**

- E' stata programmata con il soggetto gestore una riorganizzazione della funzione di coordinamento, che consentirà nel 2013 un miglior allineamento tecnico sulle situazioni seguite al domicilio, per il tramite di un monitoraggio "in situazione" sugli interventi svolti dagli educatori e di una supervisione sui casi più complessi.

- Per il 2013 si è programmato un rafforzamento degli interventi educativi domiciliari da svolgere sul territorio; in tal modo l'Azienda intende aumentare l'intensità delle azioni di prevenzione attiva verso possibili situazioni di crisi familiare, correlate in più di un caso al doloroso esito dell'allontanamento extra-familiare del minore. Nel 2012 si è peraltro rilevato sul territorio pedemontano un incremento dei collocamenti extra-familiari di minori, come più avanti esposto.

**Tabella 9 – Prospetto delle ore settimanali di operatori socio educativo assistenziali (O.S.E.A.) presso le Scuole a favore di alunni certificati 104 (e raffronto con anni precedenti)**

<b>TERRIT.</b>	<b>ORE SETTIM. ANNO SCOL. 2010/2011</b>	<b>NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2010/2011</b>	<b>ORE SETTIM. ANNO SCOL. 2011/2012</b>	<b>NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2011/2012</b>	<b>ORE SETTIM. ANNO SCOL. 2012/2013</b>	<b>NUMERO BENEF. ANNO SCOL. 2012/2013</b>	<b>DIFFER. ORE CON IL PREC. ANNO SCOL.</b>	<b>DIFFER. BENEF. CON IL PREC. ANNO SCOL.</b>
<b>COLLEC.</b>	<b>318</b>	<b>22</b>	<b>354</b>	<b>34</b>	<b>352</b>	<b>33</b>	<b>-2</b>	<b>-1</b>
<b>SALA B.</b>	<b>106</b>	<b>7</b>	<b>91</b>	<b>8</b>	<b>124</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>7</b>
<b>FELINO</b>	<b>105</b>	<b>9</b>	<b>110</b>	<b>12</b>	<b>117</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>MONTEC.</b>	<b>167</b>	<b>9</b>	<b>127</b>	<b>8</b>	<b>146</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>2</b>
<b>TRAVERS</b>	<b>242</b>	<b>17</b>	<b>152</b>	<b>14</b>	<b>240</b>	<b>18</b>	<b>88</b>	<b>4</b>
<b>TOT. PEDEM.</b>	<b>938</b>	<b>64</b>	<b>834</b>	<b>76</b>	<b>979</b>	<b>89</b>	<b>145</b>	<b>13</b>

## **CRITICITA'**

- Anche per l'a.s. 2012/2013 si è verificato un incremento delle richieste provenienti dalle scuole. Innanzitutto tali richieste derivano da un oggettivo incremento del numero di alunni certificati ex L. 104/92 sul territorio pedemontano (+13). A tale dato oggettivo si aggiunge però un altro fenomeno, che consiste nella necessità delle Scuole di sopperire al taglio di risorse statali per le ore di sostegno mediante un incremento, peraltro non sostenibile, degli interventi educativi erogati dagli Enti Locali.

## **PUNTI DI FORZA**

- Proprio per sopperire alla crescita esponenziale delle richieste di intervento provenienti dalle Scuole, si sono portate avanti progettualità, nell'anno 2012, mirate a sostenere detti Istituti e la loro cruciale funzione educativa pur contenendo e razionalizzando l'incremento delle risorse assegnate. Vanno inoltre citate le azioni di supporto in ambito educativo di orientamento scolastico messe in atto dall'azienda nell'ambito dei Piani di Zona: "Educere" e "Comunità Educativa", presso l'IC di Collecchio, "Diogene" presso l'IC di Felino, "Educatore in Dopo Scuola", "Adelante... verso una Comunità Educante" nei locali adiacenti all'IC di Traversetolo. Inoltre il Progetto "dall'Accoglienza a una nuova comunità" per l'accoglienza degli alunni stranieri presso tutti gli Istituti Comprensivi del nostro territorio.

## PROSPETTIVE

- Si è programmata l'attivazione dell'Educatore Scolastico presso tutti gli Istituti Comprensivi sul territorio Pedemontano nell'ambito dei Piani di Zona (Attuativo 2012).
- In particolare, con l'Istituto Comprensivo di Collecchio, sono state previste le seguenti collaborazioni:
  - ✓ Progetto "Calamaio": percorsi di educazione alla diversità ed alla promozione della reale integrazione di soggetti portatori di deficit;
  - ✓ Progetti speciali: collaborazioni Scuola-Azienda su progetti scolastici mirati (ad es. progetto piscina per alunni disabili, progetto recupero didattico per alunni in difficoltà).

### c) Interventi a tutela dei minori

**Tabella 10: Nuclei in carico per procedimenti giudiziari per ciascuna Assistente Sociale [dato parametrato sul rapporto di lavoro a tempo pieno] e peso percentuale sul carico di lavoro**

<b>TERRITORIO</b>	<b>CASI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI AL 31/12/2012</b>	<b>NUMERO ASSISTENTI SOCIALI</b>	<b>CASI CON PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PER CIASCUNA ASSISTENTE SOCIALE</b>	<b>PESO PERCENTUALE SUL CARICO DI LAVORO</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>35</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>26%</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>10</b>	<b>0,5</b>	<b>20</b>	<b>24%</b>

<b>FELINO</b>	<b>18</b>	<b>0,5</b>	<b>36</b>	<b>29%</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	<b>23%</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>35</b>	<b>1,5</b>	<b>23</b>	<b>20%</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>114</b>	<b>5,5</b>	<b>21</b>	<b>24%</b>

**Tabella 11: Indagini sociali delegate dal Tribunale nell'anno 2012 e confronto con l'anno precedente**

<b>TERRITORIO</b>	<b>INDAGINI SOCIALI ANNO 2011</b>	<b>INDAGINI SOCIALI ANNO 2012</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>5</b>	<b>10</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>FELINO</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>19</b>	<b>24</b>

**Tabella 12: Provvedimenti amministrativi ex Art. 403 Codice Civile effettuati nel 2012 e confronto con anno precedente**

<b>TERRITORIO</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>FELINO</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>5</b>	<b>7</b>

## NOTE

- La Tabella 10 rappresenta il numero di situazioni con procedimenti giudiziari in carico a ciascuna Assistente Sociale, con il relativo peso percentuale sul totale del carico di lavoro. Emerge che tali situazioni superano in media il 25% del totale. Tale peso è indicativo di una crescente complessità del lavoro professionale svolto dal servizio, con relativa esigenza di qualificazione specialistica degli strumenti e delle metodologie messe in campo.

## CRITICITA'

- L'incremento delle situazioni con procedimenti giudiziari in corso richiederebbe un corrispondente incremento delle occasioni di equipe socio-sanitaria, considerata la necessità di rispondere al Tribunale con letture integrate sulle dimensioni psicologiche, neuropsichiatriche, sociali e pedagogiche dei fenomeni osservati. Si è rilevata nel tempo, in via generale ed al di là di singole eccellenze, una progressiva ridefinizione delle professionalità sanitarie in un'ottica ambulatoriale (consulenze frontali), con conseguente contrazione di disponibilità per il necessario confronto multidisciplinare sui casi.

## PUNTI DI FORZA

- In considerazione dell'incremento di situazioni complesse, nell'anno 2012 l'Azienda ha ottimizzato l'utilizzo degli strumenti di qualificazione del lavoro professionale: in particolare, l'equipe minori ha partecipato a tutti gli incontri di consulenza giuridica messi a disposizione dalla Provincia ed ha razionalizzato i momenti dedicati agli incontri socio-sanitari mediante una rigorosa programmazione degli ordini del giorno e dei tempi di discussione dei casi, anche organizzando "audit" specialistici per la gestione di fasi critiche.

**Tabella 13: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2012 e raffronto con anni precedenti**

<b>TERRITORIO</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
<b>FELINO</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>

<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>14</b>

**Tabella 14: Minori inseriti in comunità familiari/educative nell'anno 2012 - dato di flusso**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI INSERITI IN COMUNITA' AL 31/12/2011 (DATO DI STOCK)</b>	<b>NUOVI MINORI INSERITI IN COMUNITA' NEL 2012 (DATO DI FLUSSO 2012)</b>	<b>DIMESSI 2012</b>	<b>MINORI IN COMUNITA' A FINE PERIODO (DATO DI STOCK )</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
<b>FELINO</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>MONTECHIARUGOLO</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>14</b>

**Tabella 15: Minori in comunità madre/bambino nell'anno 2012 – dato di flusso**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI INSERITI IN COMUNITA' MADRE/BAMBINO AL 31/12/2011 (DATO DI STOCK )</b>	<b>NUOVI MINORI INSERITI IN COMUNITA' MADRE/BAMBINO NEL 2012 (DATO DI FLUSSO 2012)</b>	<b>DIMESSI 2012</b>	<b>MINORI INSERITI IN COMUNITA' MADRE/BAMBINO A FINE PERIODO (DATO DI STOCK )</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>0</b>

<b>FELINO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>MONTECHIAR.</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>0</b>

**Tabella 16: Minori inseriti in famiglie affidatarie nell'anno 2012 – dato di flusso**

<b>TERRITORIO</b>	<b>MINORI INSERITI IN FAMIGLIE AFFIDATARIE AL 31/12/2011 (DATO DI STOCK )</b>	<b>NUOVI MINORI INSERITI IN FAMIGLIE AFFIDATARIE NEL 2012 (DATO DI FLUSSO 2012)</b>	<b>DIMESSI 2012</b>	<b>MINORI IN FAMIGLIE AFFIDATARIE A FINE PERIODO (DATO DI STOCK )</b>
<b>COLLECCHIO</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
<b>SALA BAGANZA</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
<b>FELINO</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>MONTECHIAR.</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>TRAVERSETOLO</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>15</b>

#### **NOTE**

- Nell'anno 2012 si è notevolmente incrementato il numero dei minori allontanati dal proprio nucleo familiare ed inseriti in comunità (+ 10).
- Si è contemporaneamente verificato un forte decremento dei minori inseriti in comunità madre/bambino (- 8).

#### **PUNTI DI FORZA**

- Le situazioni con minori in comunità madre/bambino presentano un più ampio margine di intervento sociale, considerata la presenza di almeno un genitore su cui investire per consentire un graduale e monitorato rientro nel contesto familiare; positivo l'incremento delle accoglienze di minori presso famiglie affidatarie (+2).

## **CRITICITA'**

- L'incremento dei minori inseriti in comunità è dovuto a:
  - ✓ Minori stranieri non accompagnati: (1);
  - ✓ Minori appartenenti a nuclei di recente migrazione da altri territori: (2);
  - ✓ Minori le cui famiglie non si erano mai presentate al servizio sociale in precedenza: (2);
  - ✓ Minori per i quali si sono investite notevoli risorse per la tenuta del sistema familiare e la permanenza al domicilio ma l'esito finale è stato comunque negativo: (5);

Considerando i primi 3 motivi di inserimento emerge la difficoltà di incidere sulle cause di allontanamento, sia pur investendo sui piani di prevenzione comunitari.

## **PROSPETTIVE**

- Nel 2013 si prevede un ulteriore incremento degli interventi educativi sul territorio pedemontano con la finalità di diffondere punti di ascolto educativi "di strada" e rafforzare ancor più le capacità preventive delle comunità.

### **d) Progetti Speciali**

Tenuto conto dei progetti speciali già rappresentati e rilevabili in premessa, si sottolinea quanto segue:

- ✓ Adozione / Affidato

Il Nucleo Adozione ed Affidato si avvale dell'Assistente Sociale Roberta Perfigli (dipendente dell'Azienda a tempo parziale – 18 ore settimanali) e, per l'Azienda USL della Psicologa e Psicoterapeuta Dott.ssa Daniela Manetta.

Con riferimento all'Affidato, nell'anno 2012 sono state svolte le seguenti principali attività:

- 7 colloqui informativi con coppie che si avvicinano per la prima volta alla tematica;
- 1 nucleo familiare ha completato l'istruttoria abilitante;
- 5 nuclei hanno frequentato il corso provinciale obbligatorio;
- 2 nuclei hanno frequentato il corso provinciale per gli affidi in emergenza;
- 3 nuovi minori sono stati inseriti in famiglie affidatarie;
- è stato organizzato sul territorio pedemontano un evento di sensibilizzazione sul tema;
- il tema affidato è stato presentato presso 5 plessi scolastici ed 1 associazione di volontariato del territorio;

Con riferimento all'Adozione, nell'anno 2012 sono state svolte le seguenti principali attività:

- 5 nuclei familiari stanno svolgendo l'istruttoria per l'adozione (1 nucleo è in attesa di avvio);
- 9 nuclei familiari vengono seguiti nel periodo di attesa adozione;
- 2 nuclei stanno svolgendo approfondimento successivo al corso informativo;
- 13 nuclei vengono seguiti per problematiche successive all'arrivo del minore;
- 2 nuclei vengono seguiti per situazioni pre adottive "a rischio giuridico";
- 4 nuclei vengono seguiti per vigilanza del Tribunale;
- 4 nuclei vengono seguiti in base a normativa regionale o degli Stati di provenienza;

- È stato tenuto un corso informativo pre-adozione;

✓ Mediazione familiare/ Consulenza pedagogica

Il servizio è affidato alla Dott.ssa Francesca Dovara (titolare di incarico a 15 ore settimanali).

Nell'anno 2012 sono stati 26 i nuclei familiari che hanno avuto accesso al servizio.

Con i 26 nuclei familiari presi in carico si sono configurati i seguenti percorsi:

- 8 di Mediazione Familiare;
- 7 di Mediazione Familiare/Consulenza Pedagogica nei termini dell'accompagnamento genitoriale dopo la separazione;
- 11 di Consulenza Pedagogica.

Le competenze pedagogiche della Mediatrice sono inoltre state valorizzate per acquisire un miglioramento della qualità di intervento del servizio con letture multi dimensionali su situazioni complesse di nuclei familiari in carico:

- a) affiancando ai percorsi di servizio sociale quelli di mediazione o consulenza ai genitori;
- b) rafforzando il sostegno alla genitorialità mediante percorsi individualizzati svolti dalla pedagoga;
- c) coinvolgendo la pedagoga nella valutazione di Equipe multidisciplinare dei casi;
- d) affidando alla pedagoga supervisioni e monitoraggi mirati all'innalzamento del livello qualitativo degli interventi educativi in situazione (ad es. videoregistrazione degli incontri protetti per promuovere consapevolezza e professionalità degli interventi degli educatori).

## ***AREA ANZIANI, ADULTI, DISABILI***

### **ASPETTI GENERALI**

#### **1. ASPETTI GENERALI**

##### **1.1 Lo staff tecnico al 31/12/2012**

<b>Responsabile Area</b>		<b>Dott. Emiliano Pavarani</b>
<b>Assistenti Sociali</b>	<b>Territorio di Competenza</b>	<b>Area di Competenza</b>
<b>Ilaria Manzella (FT – sostituzione maternità Silvia Bruni)</b>	Collecchio	Anziani
<b>Daniela Orlando (PT 30 ore – subentrata a Massimo Sardella dal settembre 2012)</b>	Collecchio	Adulti e Disabili
<b>Rosanna Coruzzi (FT)</b>	Felino	Adulti e Anziani
<b>Sabrina Fornari (PT 18 ore – trasversale area minori e famiglie)</b>	Felino	Disabili
<b>Cristina Giuberti (FT)</b>	Sala Baganza	Anziani, adulti e disabili
<b>Chiara Manghi (FT)</b>	Montechiarugolo	Anziani
<b>Silvia Maloni (PT 18 ore)</b>	Montechiarugolo	Adulti e disabili
<b>Stefania Pelosio (FT)</b>	Traversetolo	Anziani e adulti
<b>Isidora Romano (PT 18h – trasversale area minori e famiglie)</b>	Traversetolo	Disabili

<b>Assistenti Sociali</b>	<b>Referenza tematica</b>
<b>Silvia Bruni/Ilaria Manzella</b>	Tavolo Anziani PdZ e Gruppi AMA Anziani
<b>Sabrina Fornari</b>	Progetti speciali Disabilità (Pg Week end Solidali – pg Scuola di Autonomia, Commissione distrettuale legge 29/97, Gruppi AMA disabili, Coordinatore Tavolo Disabili PdZ)
<b>Cristina Giuberti</b>	Membro supplente Commissioni Invalidità Civile
<b>Isidora Romano</b>	Tavolo Giovani e Tavolo Dipendenze PdZ, membro commissione progetto violatori art. 186 c.d.s.
<b>Chiara Manghi</b>	Membro Commissione Progetti di Vita e di Cure Anziani

<b>Operatore con funzioni educative</b>	<b>Suddivisione operativa per territorio</b>	<b>Funzioni operative per area tematica</b>
<b>Gabriella Pesce (FT)</b>	Collecchio (18h) – Felino (9h) – Sala Baganza (9h)	27 ore minori – 9h adulti
<b>Amelia Zucchi (PT 30 ore – subentrata a Daniela Pasqua da aprile 2012)</b>	Montechiarugolo (18h) – Traversetolo (12h)	18 ore adulti – 12 minori

<b>Nucleo Inclusione ed Autonomia</b>	<b>Territorio di competenza</b>	<b>Funzioni</b>
<b>Silvia Malpeli (FT)</b>	Tutti e 5 i comuni	Referente inserimenti lavorativi, membro titolare commissioni invalidità civile, delegato azienda per tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

<b>RAA</b>	<b>Territorio di riferimento</b>	<b>Funzioni</b>
<b>Simona Vezzali (FT)</b>	Collecchio	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
<b>Maria Cristina Zoppi (PT 18 ore)</b>	Montechiarugolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD
<b>Maria Cristina Zoppi (PT 18 ore – sostituisce da luglio aspettativa Graziella Azzolini)</b>	Traversetolo	Gestione Centro Diurno e programmazione SAD

<b>Servizio</b>	<b>Personale OSS</b>
<b>Centro Diurno Collecchio</b>	7 OSS
<b>Centro Diurno Montechiarugolo</b>	4 OSS
<b>Centro Diurno Traversetolo</b>	5 OSS
<b>SAD Collecchio</b>	5 OSS
<b>SAD Traversetolo</b>	1 OSS

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

### **Note anno 2012:**

- **Assistenti Sociali:** dal mese di Gennaio è stata implementata la funzione part – time di servizio sociale professionale del Comune di Montechiarugolo, precedentemente assegnata all'AS Romano per 6 ore settimanali – solo adulti, portata a 18 ore settimanali assegnate all'AS Maloni per il carico di lavoro adulti e disabili; contestualmente è diminuito l'impegno per l'area disabili dell'AS Romano su Traversetolo, passato da 30 a 18 ore settimanali, trasferendo parte delle mansioni di quest'ultima sull'area minori e famiglie - Traversetolo; l'AS Orlando, al rientro dalla maternità, è subentrata all'AS Sardella per l'area adulti e disabili del comune di Collecchio, con un part - time di 30 ore settimanali. L'AS Sardella è stato invece trasferito all'Area Minori e famiglie;
- **Nucleo Inclusione ed Autonomia:** il rientro delle deleghe all'Azienda, dei servizi precedentemente in capo ad ASP (Inserimenti Lavorativi e Laboratori Socio- Occupazionali per disabili), ha comportato la creazione di un nuovo nucleo di servizio dedicato; tale funzione dal mese di gennaio al mese di giugno 2012, è stata distribuita alle AASS territoriali con il supporto di funzioni educative garantite nell'ambito dell'appalto vigente con l'ATI Auroradomus/Proges. Successivamente, dal mese di Giugno 2012 la funzione è ricoperta da Silvia Malpeli, dipendente dell'Azienda trasferita da Azienda sociale Sud Est. Alla dott.ssa Malpeli e, di conseguenza al nucleo in parola, sono state altresì assegnate le funzioni connesse a tutele, curatele, amministrazioni di sostegno, nonché la rappresentanza nelle Commissioni Invalidi Civili.
- **Educatori Territoriali:** Amelia Zucchi, dipendente dell'Azienda trasferita da Azienda Sociale Sud Est nell'ambito della gestione "in house" dei servizi in delega ad Azienda sociale Sud Est, ha sostituito, da giugno 2012, Daniela Pasqua, rientrata nel SAD di Collecchio;
- **RAA:** a seguito della richiesta di aspettativa da parte di Graziella Azzolini (RAA di Traversetolo), Cristina Zoppi è stata assegnata, da luglio 2012, "a scavalco" sui 2 territori, Montechiarugolo e Traversetolo, per 18 ore settimanali cadauno.
- **OSS Centri Diurni:** con la sostituzione dell'unico operatore di Cooperativa rimesto (sul CD di Traversetolo), in favore di un operatore OSS dell'Azienda proveniente dal SAD di Collecchio, si è completato il processo di internalizzazione del personale titolare dei Centri Diurni, oggi composto al 100% da dipendenti diretti, così come previsto nel piano di adeguamento dell'accreditamento dei servizi socio- sanitari.

### **Punti di forza:**

- **Assistenti sociali:** l'implementazione di un part time a 18 ore su Montechiarugolo, ha consentito una maggiore coerenza della dotazione organica con il carico di lavoro;
- **OSS Centri Diurni:** il raggiungimento del 100% di gestione unitaria con personale interno titolare, ha consentito, con ampio margine, il raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali posti dall'accreditamento dei servizi socio- sanitari, nonché l'ulteriore riduzione del residuo personale OSS aziendale sul SAD.

### **Criticità:**

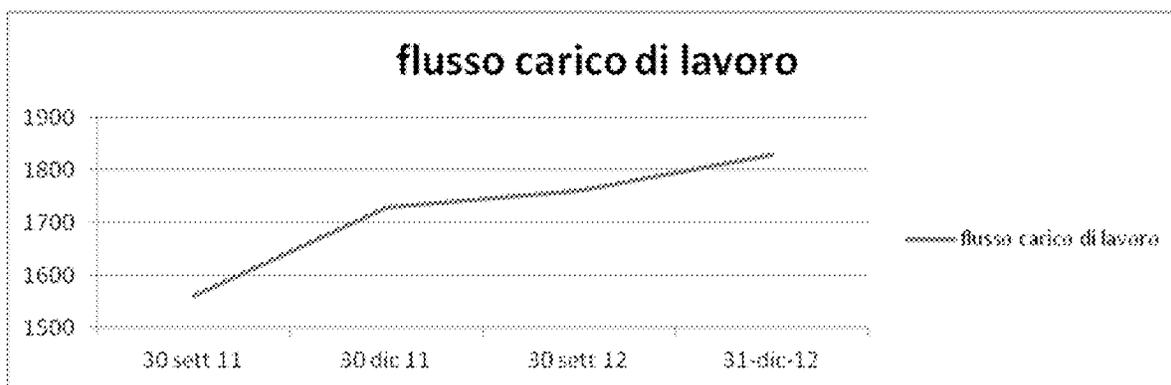
- **Assistenti Sociali:** pur in un quadro omogeneo, permangono alcune criticità connesse all'eccessivo carico di lavoro per alcune AS (soprattutto laddove ricoprono funzioni trasversali all'area minori e famiglie); tale criticità risulta fortemente contestualizzata al territorio, per cui risulta difficile poter compensare con una riorganizzazione della struttura locale (presidio), se non con l'adozione di correttivi progettuali trasversali ad oggi in programmazione.
- **OSS SAD:** l'attuale composizione mista (personale diretto e personale di cooperativa del SAD di Collecchio), comporta differenze gestionali che oggi aggravano l'aspetto organizzativo a carico della RAA.

**Prospettive:**

- **OSS CD/SAD:** si è dato seguito ad una selezione attitudinale interna, utile a verificare, anzitutto, la possibilità di un eventuale futuro collocamento delle residue operatrici OSS del SAD in altre funzioni, con riferimento soprattutto alla copertura della sostituzioni degli operatori titolari dei Centri Diurni nelle assenze per malattia e ferie, oggi unica e residuale funzione garantita da operatori di Cooperativa di questo servizio;
- **RAA:** nel corso del 2013 si procederà a valutare una eventuale nuova distribuzione delle mansioni delle RAA aziendali sul territorio, con specifico riferimento alla necessità di garantire un presidio sui territori ove oggi la funzione è unicamente in carico alla Cooperativa (Felino e Sala Baganza), in ottemperanza alle esigenze poste dal percorso di accreditamento. Tali valutazioni saranno ovviamente oggetto di “incrocio” con funzioni e tempi – lavoro delle RAA di Cooperativa assegnate al SAD.

**1.2 Il carico di lavoro**

RAFFRONTO DATO DI FLUSSO 2011 vs 2012									
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)				FLUSSO 2012 (AL 31.12)				
	AD 11	AN 11	DIS 11	TOTALE 11	AD 12	AN 12	DIS 12	TOTALE 12	DIF. 12 VS 11
COLLECCHIO	53	385	52	490	63	415	49	527	37
FELINO	39	246	30	315	56	250	29	335	20
SALA BAGANZA	24	214	27	265	31	221	26	278	13
MONTECHIARUGOLO	23	254	48	325	30	285	39	354	29
TRAVERSETOLO	41	261	31	333	38	248	48	334	1
PEDEMONTANA	180	1360	188	1728	218	1419	191	1828	100
differenziale flusso 30/09/11 vs 30/09/12									200



AREA ADULTI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2012 - AL 31/12				
COMUNE	AD 10	AD 11	AD 12	DIFF. 11 VS 12
COLLECCHIO	37	42	48	6
FELINO	22	32	56	24
SALA BAGANZA	20	19	31	12
MONTECHIARUGOLO	12	16	28	12
TRAVERSETOLO	32	27	33	6
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>123</b>	<b>136</b>	<b>196</b>	<b>60</b>

AREA DISABILI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2012 - AL 31/12				
COMUNE	DIS 10	DIS 11	DIS 12	DIFF. 11 VS 12
COLLECCHIO	47	47	45	-2
FELINO	30	29	28	-1
SALA BAGANZA	25	26	25	-1
MONTECHIARUGOLO	44	46	36	-10
TRAVERSETOLO	29	27	46	19
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>175</b>	<b>175</b>	<b>180</b>	<b>5</b>

AREA ANZIANI RAFFRONTO DATO DI STOCK 2010 - 2012 - AL 31/12				
COMUNE	AN 10	AN 11	AN 12	DIFF. 11 VS 12
COLLECCHIO	298	310	353	43
FELINO	186	213	242	29
SALA BAGANZA	192	180	202	22
MONTECHIARUGOLO	210	217	256	39
TRAVERSETOLO	204	218	205	-13
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>1090</b>	<b>1138</b>	<b>1258</b>	<b>120</b>

#### Note anno 2012 - raffronto anni precedenti:

- Il carico di lavoro è determinato dalla “presa in carico” da parte dell’Assistente Sociale ovvero, per convenzione, dall’apertura della cartella in quanto conseguenza dell’erogazione di almeno 3 prestazioni in un semestre;
- Dato di flusso 2011 vs 2012: si registra un cospicuo aumento, pari a 100 unità complessive, nel raffronto tra le due annualità alla data del 31/12; tuttavia occorre osservare che tale aumento era stato ben più cospicuo nel confronto tra i dati di preconsuntivo, ovvero al 30/09 di ciascuna delle due annualità, quando il dato di flusso era passato da 1561 a 1761 utenti (+ 200), in coincidenza con il picco di crescita della domanda, registrato alla fine del 2011. L’area interessata dalla maggiore incidenza nella crescita del bisogno è oggi l’area adulti (+ 21%), sebbene la crescita abbia leggermente rallentato, la comparazione al 30/09 dava infatti un aumento del 39% in quanto precedente al picco di crescita della fine 2011; segue l’area anziani (+ 4%) questa stabilizzatasi dopo l’aumento nel periodo di comparazione del pre-consuntivi quando registrava un + 12%; conferma invece sostanzialmente il dato l’area disabili (+ 5%) rispetto al +4% del pre - consuntivo.
- Dato di stock comparato su 3 annualità (2010 – 2011 – 2012): il dato comparato, per singola area target, conferma il trend di crescita delle aree adulti e anziani, connesso rispettivamente all’aumento di incidenza delle fragilità tipiche dell’età anziana in un contesto sociale caratterizzato da isolamento ed agli effetti della crisi economica, anche per categorie tipicamente estranee al circuito assistenziale, quali gli adulti.

INDICENZA PRESE IN CARICO SU POPOLAZIONE TARGET - DATO DI STOCK AL 31.12.2012 - ADULTI E DISABILI (FASCIA 19-64 ANNI)				
COMUNE	CARICO DI LAVORO ADULTI + DISABILI	POPOLAZIONE TARGET 19-64 ANNI	INCIDENZA	INCIDENZA AL 30.09.12
COLLECCHIO	93	8799	1,06	1,07
FELINO	84	5416	1,55	1,48
MONTECHIARUGOLO	64	6688	0,96	0,99
SALA BAGANZA	56	3449	1,62	1,57
TRAVERSETOLO	79	5820	1,36	1,34
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>376</b>	<b>30172</b>	<b>1,25</b>	<b>1,23</b>

INDICENZA PRESE IN CARICO SU POPOLAZIONE TARGET - DATO DI STOCK AL 31.12.2012 - ANZIANI (FASCIA 65 ANNI E OLTRE)				
COMUNE	CARICO DI LAVORO ANZIANI	POPOLAZIONE TARGET 65 ANNI E OLTRE	INCIDENZA	INCIDENZA AL 30.09.12
COLLECCHIO	353	2901	12,17	11,58
FELINO	242	1764	13,72	13,44
MONTECHIARUGOLO	256	2262	11,32	11,54
SALA BAGANZA	202	1086	18,60	18,88
TRAVERSETOLO	205	1853	11,06	11,49
<b>TOTALE PEDEMONTANA</b>	<b>1258</b>	<b>9866</b>	<b>12,75</b>	<b>12,69</b>

**Note dato incidenza carico di lavoro vs popolazione residente:**

- si rileva come l'incidenza dei cittadini in carico al servizio sia assolutamente relativa per quanto concerne l'area adulti/disabili, ovvero la fascia di età 19-64 anni, mentre come questo dato cresca di oltre dieci volte per l'area anziani, posto che i cittadini con età più prossima ai 65 anni mantengono percentuali di incidenza assimilabili alla fascia contigua (19-64); il dato si innalza fortemente nelle classi di età oltre i 75 anni. Rispetto alla lettura del 30.09 entrambi gli indici rilevano comunque un leggero aumento, rispettivamente dello 0,02 (adulti) e dello 0,06 (anziani).

**Tabelle analisi carico di lavoro – punti di forza:**

- pur in un quadro di costante aumento del bisogno sul territorio, quantificabile nell'ultimo biennio in 100 unità aggiuntive di utenti (ben 200 se parliamo il dato al 30.09 del biennio), l'Azienda ha garantito risposte al bisogno senza un aumento dell'organico complessivo dell'area, rideterminando la struttura organizzativa interna con diversa e dinamica riprogrammazione degli equilibri a copertura di maggiori esigenze.

**Tabelle analisi carico di lavoro – criticità:**

- il trend di aumento costante ed in crescita dei bisogni dei cittadini, soprattutto in alcune categorie target normalmente poco coinvolte nei processi assistenziali, comporta che la macchina organizzativa sia messa sotto crescente pressione dal punto di vista del carico di lavoro, rischiando di dover sempre più operare sulle emergenze del "qui ed ora" piuttosto che sulla programmazione/progettazione.

**Tabelle analisi carico di lavoro – prospettive:**

- una delle prospettive immediate, utili a rispondere alla crescente pressione delle istanze, è quella di operare programmazioni correttive “trasversali”, ovvero di implementare le funzioni sovra comunali.

## 2. AMBITI DI INTERVENTO

Per la descrizione di dettaglio delle singole aree di competenza dello staff si rimanda alle relazioni di bilancio degli anni precedenti, ovvero a guida e carta dei servizi.

### 2.1 Anziani – assistenza domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (CURA E PASTI) - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2012								
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)			FLUSSO 2012 (AL 31.12)			DIF. 12 VS 11	DIFF. SUL 30.09.12
	CURA 11	PASTI 11	TOTALE 11	CURA 12	PASTI 12	TOTALE 12		
COLLECCHIO	83	39	122	91	37	128	6	7
FELINO	44	11	55	38	11	49	-6	1
SALA BAGANZA	22	13	35	18	11	29	-6	1
MONTECHIARUGOLO	37	17	54	41	14	55	1	6
TRAVERSETOLO	42	9	51	36	7	43	-8	2
PEDEMONTANA	228	89	317	224	80	304	-13	17
FLUSSO AL 30/09/2011							261	

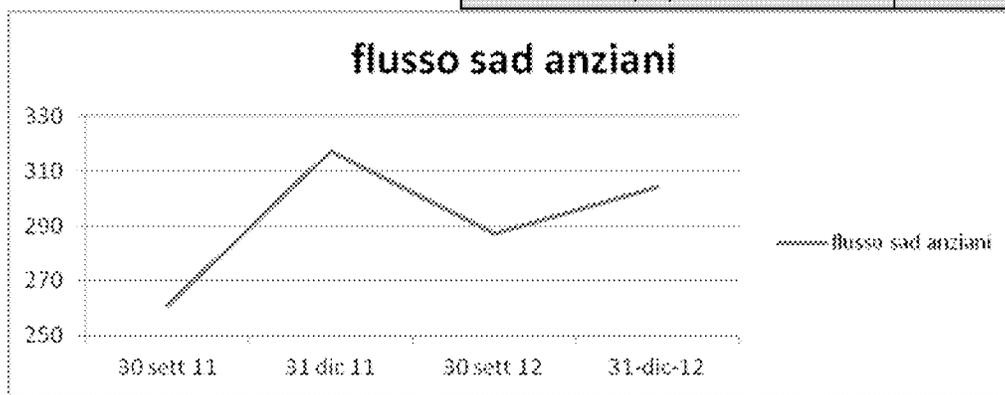


TABELLA PRESTAZIONI 2012 - ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI						
COMUNE	CURA/CONTROLLO (in ore) - al 30 sett. 12	CURA/CONTROLLO (in ore) - al 31 dic. 12	ore medie/mese	PASTI (in somministrazioni) - al 30 sett. 12	PASTI (in somministrazioni) - al 31 dic. 12	somministrazione pasti media/mese
COLLECCHIO	7602,0	9313,0	776,1	9063	10267	856
FELINO	3332,0	4001,0	333,4	2629	3406	284
SALA BAGANZA	1166,5	1949,5	162,5	1747	2031	169
MONTECHIARUGOLO	6263,0	8740,5	728,4	2164	2388	199
TRAVERSETOLO	5499,1	6377,6	531,5	2615	2982	249
<b>PEDEMONTANA</b>	<b>23862,5</b>	<b>30381,6</b>	<b>2531,8</b>	<b>18218</b>	<b>21074</b>	<b>1756</b>

**Note:**

- il dato complessivo rileva un andamento variabile tipico della natura di questo servizio, il quale prevede un alto livello di turn over dovuto all'età anziana degli utenti. Analizzando brevemente i numeri, si registra infatti un aumento di 26 unità nella comparazione di preconsuntivo (30.09.11 vs 30.09.12), ma un calo di 13 unità sulla comparazione di fine anno, ovvero; gli ultimi 3 mesi del 2012, hanno infine evidenziato un nuovo aumento delle richieste di prestazioni, con un indice in crescita di 17 unità. In questo quadro il differenziale in aumento tra le due annualità si è verificato soprattutto a Collecchio (+ 6), mentre a Traversetolo si registra un calo di 8 unità/intervento; date le considerazioni di cui sopra ed i dati intermedi, il quadr complessivo è comunque di stabilità media del servizio dopo il picco di crescita della domanda/risposta acquisito negli ultimi 3 mesi del 2011, quando la crescita è stata considerevole, + 56 dal 30 settembre al 31 dicembre 2011, per poi ripiegare parzialmente nel corso del 2012 (cfr. grafico)

**Punti di Forza:**

- grazie ad una specializzazione del controllo di gestione ed all'ottimizzazione delle procedure, nel corso del 2012 sono state esaudite tutte le tipologie di bisogno e di istanza, nonostante il quadro economico/finanziario abbia visto la contrazione delle risorse provenienti dagli enti sussidiari, quale il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza.

**Criticità:**

- anche a causa della crisi economica, il servizio viene utilizzato, seppur da più utenti in numero complessivo, in modo più parcellizzato, con conseguente complessificazione della programmazione giornaliera.

**Prospettive:**

- in ragione dei cambiamenti del contesto socio - economico, occorrerà, in futuro, ripensare alcuni fondamentali del servizio, che dovrà risultare sempre più complementare, e non sostitutivo delle funzioni garantite dalle assistenti familiari o dai familiari stessi nei processi di assistenza, ovvero riducendo la sua presenza complessiva, ma specializzandola in funzioni non espletabili da personale non formato.

**2. 2 - Anziani – Centri Diurni**

CENTRI DIURNI – 2011 vs 2012 - DATO AL 31/12/2012							
anno	2011			2012			
COMUNE	flusso	stock	indice riempimento (stock al 31.12)	flusso	stock	indice riempimento (stock al 31.12)	diff. flusso tra 30/09 e 31.12
COLLECCHIO (25 posti)	33	21	84%	28	19	76%	+ 4
FELINO (25 posti)	13	12	48%	14	13	52%	0
SALA BAGANZA (10 posti)	15	9	90%	16	13 (6 pt)	100%	0
M.GOLO (14 posti)	19	14	100%	20	14	100%	+ 3
TRAVERSETOLO (20 posti)	29	21 (2 pt)	100%	34	23 (4 pt)	100%	+ 1
PEDEMONTANA dir	81	77	94,60%	82	56	92,00%	+ 8

PEDEMONTANA tot	109	56	84,40%	112	82	85,60%	+ 8
-----------------	-----	----	--------	-----	----	--------	-----

**Note:**

- non si registrano particolari differenze con il dato rilevato l'anno precedente, fatto salvo per una diminuzione del flusso complessivo sul CD di Collecchio, dato interpretabile come fisiologico anche in quanto parzialmente riassorbito nel corso del 2012 (si veda differenziale flusso tra 31.12 e 30.09). Sale al 100% l'indice occupazionale del Centro Diurno convenzionato di Sala Baganza.

**Punti di forza:**

- il servizio risulta particolarmente in sintonia con le necessità dei cittadini, stante un indice di occupazione del 92% per i centri diurni aziendali. In questi, inoltre, l'Azienda ha raggiunto, nel 2012 e con largo anticipo, l'obiettivo della completa gestione diretta del personale titolare, valorizzando risorse interne del SAD di Collecchio, a garanzia di una unitarietà di gestione che ha, come obiettivo principale, la garanzia di alti standard qualitativi di servizio.

**Prospettive:**

- nel 2013 l'obiettivo principale sarà quello di completare il processo di internalizzazione, estendendolo alle sostituzioni per ferie/malattia, oggi unico residuale con personale esterno. Al riguardo è stato realizzato uno studio di fattibilità che dovrebbe portare all'ulteriore trasferimento di 2 unità dal SAD di Collecchio, ad operare come "jolly" nelle tre strutture aziendali.

**2.3 - Anziani - Servizi con integrazione SAA/UVG**

INGRESSI IN STRUTTURE RESIDENZIALI ANZIANI 2012			
comune	Totale ingressi in CRA, APPARTAMENTI, COMUNITA' ALLOGGIO	Totale ingressi TEMPORANEI	Totale ingressi RSA
Collecchio	16	13	11
Felino	9	11	5
Montechiarugolo	10	16	5
Sala Baganza	11	13	2
Traversetolo	11	14	1
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>67</b>	<b>24</b>

ASSEGNI DI CURA ANZIANI				
COMUNE	contratti - dato flusso 2011	ctb aggiuntivo 2011	contratti - dato flusso 2012	ctb aggiuntivo 2012
Collecchio	52	27	44	24
Felino	21	7	23	8
Montechiarugolo	29	12	30	17
Sala Baganza	20	8	12	3
Traversetolo	37	20	25	12
<b>TOTALE</b>	<b>159</b>	<b>74</b>	<b>134</b>	<b>64</b>

**Note:**

- trattasi degli interventi che vengono erogati attraverso organismi distrettuali quali il SAA (Servizio Assistenza Anziani) e UVG (Unità di Valutazione Geriatrica), ovvero ingressi in Casa Protetta/RSA e Assegni di Cura, per i quali Azienda Pedemontana svolge unicamente funzione di raccolta e segnalazione del bisogno relativamente ai propri utenti in carico;

- gli assegni di cura hanno subito una contrazione, nel corso del 2012, in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza; tale diminuzione è stata accompagnata e gestita per il tramite di un nuovo regolamento distrettuale e relativi criteri. Sono stati previsti e realizzati interventi di tutela, per il tramite di contributi economici ad integrazione del reddito familiare, finalizzati a garantire forme di ammortizzatori sociali.

**Punti di forza:**

- il raccordo con gli organismi distrettuali si presenta produttivo ed organicamente integrato alla funzione aziendale.

**Criticità:**

- la contrazione delle risorse del Fondo per la non Autosufficienza comporta una diminuzione dell'offerta in termini di posti convenzionati ed assegni di cura, già ridotti a livello distrettuale nel corso del 2012.

2.4 Disabili – Assistenza Domiciliare

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SAD + EDUCATIVA) - DATO DI FLUSSO 2011 vs 2012							
COMUNE	FLUSSO 2011 (AL 31.12)			FLUSSO 2012 (AL 31.12)			DIF. 12 VS 11
	SAD	EDUCATIVA	TOTALE 11	SAD	EDUCATIVA	TOTALE 12	
COLLECCHIO	4	11	15	6	8	14	-1
FELINO	2	4	6	3	3	6	0
SALA BAGANZA	2	4	6	4	4	8	2
MONTECHIARUGOLO	6	7	13	4	3	7	-6
TRAVERSETOLO	5	3	8	3	6	9	1
PEDEMONTANA	19	29	48	20	24	44	-4

**Note:**

- il SAD disabili, qui comprendente anche la parte specifica di assistenza educativa, registra una lieve diminuzione nella comparazione del dato di flusso (dato utenza) tra le due annualità; tale diminuzione, pari a 4 unità nell'anno, concentra l'incidenza soprattutto a Montechiarugolo (- 6 unità), ma è da ricondursi a fattori contingenti e non strutturali.

**Punti di forza:**

- si richiama, in generale, quanto sottolineato per il SAD anziani; gli aspetti educativi, inoltre, sono stati posti in forte connessioni con le progettualità speciali ed aggregative più sotto descritte, (laboratori, week end solidali, scuola di autonomia), che ne hanno rafforzato la valenza positiva ed i riscontri in termini di risultati sull'utenza e sulle famiglie, in un sistema di pluralità di offerte strettamente connesse tra di loro.

**Criticità:**

- la parte educativa, quando agita al domicilio e non correlabile alle progettualità di socializzazione sopra descritte, non sempre esprime le massime potenzialità di risultato e di efficacia.

**Prospettive:**

- Le prospettive, in tal senso, sono quelle di lavorare maggiormente ad un sistema di sostegno per i ragazzi disabili e le loro famiglie, in cui l'assistenza domiciliare siano solo uno degli strumenti dell'offerta assistenziale e non l'unico, sostenendo una serie di progettualità, come quelle già in campo, che valorizzino soprattutto l'aspetto della socialità e della realizzazione del sé.

## 2.5 Disabili – servizi con integrazione UVM/UdP

INSERIMENTI RESIDENZIALI DISABILI - 2011 vs 2012							
COMUNE	2011			FLUSSO 2012 (AL 30.09)			
	RESIDENZIALI	SEMIR	TOTALE 11	RESIDENZIALI	SEMIR	TOTALE 12	DIFF. 12 VS 11
COLLECCHIO	1	8	9	1	9	10	1
FELINO	2	1	3	3	1	4	1
SALA BAGANZA	1	1	2	1	1	2	0
MONTECHIARUGOLO	2	1	3	2	0	2	-1
TRAVERSETOLO	4	2	6	6	1	7	1
PEDEMONTANA	10	13	23	12	12	25	2

ASSEGNI DI CURA DISABILI - 2011 vs 2012			
COMUNE	2011	2012	DIFF.
COLLECCHIO	7	6	-1
FELINO	0	0	0
SALA BAGANZA	2	1	-1
MONTECHIARUGOLO	4	3	-1
TRAVERSETOLO	6	1	-5
PEDEMONTANA	19	11	-8

### Note:

- trattasi degli interventi che vengono erogati per il tramite degli organismi preposti all'integrazione socio-sanitaria a livello distrettuale, ovvero UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale) e Ufficio di Piano;
- come per l'area anziani, anche in questo caso gli assegni di cura hanno subito una contrazione nel corso del 2012, in ragione della diminuzione del Fondo Regionale della Non Autosufficienza; anche in questo caso tale diminuzione è stata accompagnata e gestita per il tramite di un nuovo regolamento distrettuale e relativi criteri.
- Rispetto alla situazione registrata al 30.09, si segnala un nuovo inserimento residenziale temporaneo sul territorio di Traversetolo, conclusosi dopo solo 2 settimane per rientro al domicilio.

### Punti di forza:

- il nuovo regolamento ha garantito una valutazione più approfondita ed oggettiva dei requisiti.

### Criticità:

- l'assenza perdurante di una figura amministrativa all'interno dell'Ufficio di Piano, ha comportato, nel corso del 2012, forti rallentamenti nei meccanismi autorizzativi delle risorse a valere sul FRNA.

## 2.6 Disabili/Adulti – Nucleo per l'autonomia e l'integrazione – inserimenti lavorativi/alternanze scuola- lavoro

INSERIMENTI LAVORATIVI								
COMUNE	2011 - DATO DI FLUSSO			2012 - DATO DI FLUSSO				DIFF. SUL 30.09
	BORSE LAVORO	STAGE	TOTALE 11	BORSE LAVORO	STAGE	TOTALE 12	DIF. 12 VS 11	
COLLECCHIO	19	3	22	19	4	23	1	1
FELINO	6	0	6	8	0	8	2	0
SALA BAGANZA	6	2	8	6	5	11	3	0
MONTECHIARUGOLO	11	0	11	10	3	13	2	0
TRAVERSETOLO	5	3	8	6	3	9	1	1
PEDEMONTANA	47	8	55	49	15	64	9	2
MONITORAGGIO ASSUNZIONI LEGGE 68/99	23 NEL 2011	22 NEL 2013						
ASSUNZIONI NEL CORSO DEL 2012	3	2 FELINO, 1 COLLECCHIO						

ALTERNANZE SCUOLA LAVORO			
COMUNE	2011	2012	diff
COLLECCHIO	1	4	3
SALA BAGANZA	1	2	1
MONTECHIARUGOLO	2	0	-2
TRAVERSETOLO	1	2	1
COLLECCHIO	3	3	0
PEDEMONTANA	8	11	3

### Note:

- dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est
- il servizio relativo agli inserimenti lavorativi è stato inserito nel più ampio Nucleo Autonomia ed Inclusione Sociale, il quale comprende altresì i percorsi in Laboratorio Socio-Occupazione di soggetti con disabilità, nonché tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno poste in capo all'Azienda dall'autorità giudiziaria
- le funzioni connesse al servizio sono state, dapprima re - distribuite tra le Assistenti Sociali territoriali, supportate da una funzione educativa per 36 ore/settimanali, acquisita nell'ambito del servizio in appalto con l'ATI Auroradomus/Proges. Successivamente, da giugno 2012, con il rientro in Azienda di Silvia Malpeli (da Azienda Sociale Sud Est), la referenza operativa del nucleo è stata a questa assegnata in modo dedicato, mantenendo per sole 12 ore/settimanali il supporto della predetta funzione educativa
- il servizio è trasversale alle aree di lavoro, ovvero il dato sopra descritto, ricomprende sia le persone in carico all'Area Minori e Famiglie, residualmente per Borse Lavoro/Stage e principalmente per percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro, che l'Area Adulti, Disabili e Anziani, ove il servizio ricade per prevalenza.
- Rispetto ai dati di servizio si osserva una situazione stabile per quanto concerne la tipologia di intervento "Borse Lavoro", lievemente in crescita relativamente alle "Alternanze Scuola Lavoro", mentre risulta fortemente in aumento la tipologia dello Stage, quasi raddoppiata nell'anno in corso (15 a fronte di 8 del 2011).
- Negli ultimi 3 mesi dell'anno 2012, ovvero rispetto alla relazione di preconsuntivo, la situazione non è mutata.

**Punti di forza:**

- la gestione diretta da parte dell'Azienda, rimosso il passaggio con ente terzo quale era Azienda Sociale Sud Est, ha notevolmente migliorato la filiera di servizio, eliminando tutta una serie di adempimenti amministrativi e diminuendo i tempi di attivazione (fatto salvo per situazioni connotate da specifiche criticità), da min. 3 settimane/max 3 mesi della gestione Asp a min. 2 gg/max 2 settimane dell'attuale gestione;
- la gestione diretta ha inoltre consentito: a) un migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso (AASS, educatori territoriali, referenti inserimenti lavorativi), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; b) una più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi; c) un risparmio economico, per la cui quantificazione di dettaglio si rimanda alla relazione amministrativa;
- il passaggio del servizio da Azienda Sociale Sud Est, per quanto delicato, è risultato avvenire senza segnalazioni di criticità particolari;
- la maggiore flessibilità del servizio, data soprattutto dalla gestione diretta, ha consentito di investire maggiormente nei percorsi di stage estivo, elemento che si evidenzia nell'aumento del dato relativo a questa tipologia di intervento nel raffronto 2011 – 2012;

**Criticità:**

- nel corso del 2012 il servizio è stato realizzato mutuando le modalità progettuali precedenti, anche al fine di tutelare da possibili problematiche connesse al passaggio da altro ente e garantire un periodo di consolidamento del servizio in Azienda; questo a discapito di elementi innovativi che si ritengono necessari, in ragione di un sistema ormai datato, ma su cui si potranno ipotizzare cambiamenti a partire dal 2013;
- la crisi economica e, conseguentemente, quella del mercato del lavoro, hanno limitato le possibilità di un pieno consolidamento dei percorsi in assunzione; nonostante questo si sono comunque registrate 3 nuove assunzioni nel periodo;

**Prospettive:**

- sin dal 2013 occorrerà promuovere una riflessione in ordine ad una eventuale ridefinizione di alcuni aspetti del servizio, con la finalità di una maggiore efficacia al contesto attuale, di un maggiore raccordo con gli enti sussidiari (enti di formazione, servizio inserimenti lavorativi disabili della Provincia) e di una valorizzazione delle competenze acquisite attraverso percorsi di certificazione/attestazione formali.

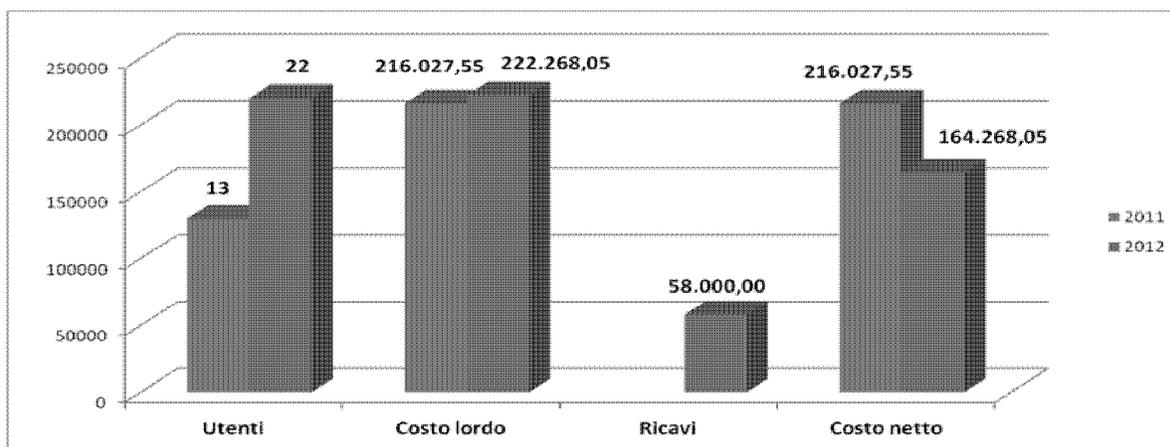
**2.6 Disabili/Adulti – Laboratori Socio Occupazionali per Disabili**

LABORATORI SOCIO OCCUPAZIONALI							
COMUNE	2011 - STOCK AL 31/12			2012 - STOCK AL 31/12			DIFF.
	CSO	LAB	TOTALE	CSO	LAB	TOTALE	
COLLECCHIO	3	1	4	6	0	6	2
FELINO	2	1	3	4	0	4	1
SALA BAGANZA	1	1	2	3	0	3	1
MONTECHIARUGOLO	1	0	1	3	0	3	2
TRAVERSETOLO	0	3	3	6	0	6	3
PEDEMONTANA	7	6	13	22	0	22	9 (+70%)

**Note:**

- dal 01/01/2012 il servizio è in gestione diretta all'Azienda Pedemontana Sociale, dopo il ritiro delle deleghe ad Azienda Sociale Sud Est

- il servizio, analogamente a quello relativo agli inserimenti lavorativi, è stato inserito nel più ampio Nucleo Autonomia ed Inclusione Sociale
- le funzioni connesse al servizio sono in capo al Responsabile di Area ed alle AASS territoriali
- a maggio 2012 l'Azienda, in ragione di valutazioni tecniche ed economiche, ha deciso di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, ove erano stati programmati i percorsi di 6 utenti, optando per un ampliamento della convenzione con il Consorzio di Solidarietà Sociale (CSS), già presente e complementare alle funzioni garantire dal Laboratorio Arti & Mestieri, ovvero per i restanti 13 percorsi attivi a fine 2011
- l'ampliamento delle Convenzione con il CSS è avvenuta anche in ragione di una valorizzazione del contesto territoriale, nello specifico con l'aggregazione delle Officine Educative delle Cooperative Giunchiglia/Averla (trasferite nel mentre da Monticelli Terme a Vigheffio) e con l'apertura di un nuovo Laboratorio Socio Occupazionale a Traversetolo, a cura della Cooperativa Sociale Gruppo Scuola e dell'Associazione Con- tatto
- i 6 percorsi precedentemente attivi presso il Laboratorio Arti & Mestieri sono stati riprogrammati nel nuovo Laboratorio di Traversetolo (5) e nelle Officine Educative Averla/Giunchiglia (1), previa ampia condivisione e concertazione con le famiglie e gli utenti
- il trasferimento degli utenti è avvenuto a parità di offerta di servizio, valorizzando un consistente risparmio sulla retta giornaliera passando dai 109€/die del laboratorio ai 54€ di media delle rette dei laboratori in convenzione con il Consorzio
- il risparmio è stato reinvestito nella progettazione ed attivazione di un maggior numero di percorsi, cresciuti di 9 unità, a fronte di una spesa complessiva inferiore (+ 70% rispetto al 2011 - cfr. diagramma sotto riportato).
- Negli ultimi 3 mesi dell'anno 2012, ovvero rispetto alla relazione di preconsuntivo, la situazione non è mutata.



#### **Punti forza:**

- analogamente agli inserimenti lavorativi, la gestione diretta da parte dell'Azienda, rimosso il passaggio con un ente terzo quale era Azienda Sociale Sud Est, ha notevolmente migliorato la filiera di servizio,
- la gestione diretta ha inoltre consentito: a) un migliore raccordo tra gli operatori che lavorano sul caso (AASS, educatori territoriali, referenti cooperative), sgravando di tutta una serie di passaggi ed adempimenti formali insiti nelle comunicazioni tra enti diversi; b) una più efficace ed efficiente gestione delle programmazione degli interventi;
- nello specifico la scelta operata di interrompere la collaborazione con il Laboratorio Arti & Mestieri ha consentito:

- a) un risparmio netto sul costo/retta in termini economici, come evidenziato nelle tabelle di cui sopra;
- b) un re - investimento in termini di maggior numero di percorsi, eliminando di fatto le liste d'attesa; l'aumento netto del numero dei percorsi attuati, rispetto al 2011 è stato del 70% (+ 9), con un investimento economico inferiore (cfr. diagramma);
- c) l'ampliamento della convenzione con il Consorzio si è basata su una valorizzazione del territorio; ne è conseguito che i 6 inserimenti presso il Laboratorio Arti & Mestieri di Langhirano, sono stati riportati nei contesti di vita quotidiana, ove possibile, con specifico riferimento a 4 utenti di Traversetolo ed 1 di Collecchio, che oggi frequentano un laboratorio nel loro stesso paese di residenza.

**Prospettive:**

- a breve - medio termine la prospettiva è quella di consolidare i risultati ottenuti nel 2012, valorizzando ogni singolo intervento all'interno di un sistema di servizi per disabili strettamente interconnesso e complementare, ovvero mettendo a disposizione delle famiglie e dei progetti individuali, sia il servizio in tema (laboratori socio - occupazionali), che gli inserimenti lavorativi, nonché progettualità speciali quali i Gruppi di Auto - Mutuo Aiuto, Week end Solidali e Scuola di Autonomia. L'obiettivo finale è quello di un'offerta completa, omogenea e coerente a garanzia delle peculiarità di ogni singolo individuo/famiglia, della valorizzazione delle sue capacità e delle esigenze di socializzazione.

2.7 Disabili + Anziani - i gruppi di auto – mutuo - aiuto

GRUPPI AUTO MUTUO AIUTO		
dato 2012	DISABILI	ANZIANI
N. INCONTRI	40 (21 nel 2011)	27 (39 nel 2011)
FAMIGLIE COINVOLTE	22 (25 nel 2011)	16 (25 nel 2011)

**Note:**

- nel corso del 2012 si è estesa ai gruppi AMA anziani la supervisione formativa delle dott.ssa Sonia Pergolesi, che già si occupava di seguire i gruppi AMA disabili
- nel corso dell'anno, anche in riferimento al percorso supervisivo di cui sopra, si è provveduto ad una ridefinizione dell'offerta relativa ai gruppi AMA anziani
- la maternità dell'AS Silvia Bruni, conduttrice del gruppo AMA anziani di Collecchio, ha comportato la sospensione del gruppo medesimo per i mesi di settembre ed ottobre. L'attività è poi stata ripresa dall'AS Manzella, previo percorso formativo di aggiornamento con la dott.ssa Pergolesi.
- Il differenziale positivo tra il 2011 ed il 2012 sull'area disabili, in termini di incontri, è dovuto al fatto che il percorso si è avviato nel corso del 2011 e solo nel 2012 ha operato a pieno regime per tutti i 12 mesi.
- Il differenziale negativo sui gruppi AMA anziani è dovuto all'interruzione in alcuni periodi dovuta a fattori contingenti (maternità AS facilitatrice).

**Punti di forza:**

- i gruppi AMA stanno consentendo un aumento esponenziale di forme di "capitale sociale" e un contatto privilegiato con i cittadini, sgravato dalle formalità proprie dell'ordinaria attività, grazie al quale risulta più feconda l'analisi dei bisogni ed il confronto con il servizio

- i gruppi AMA disabili, in particolare, hanno consentito alle famiglie partecipanti di stabilire relazioni molto positive, approfondendo la reciproca conoscenza e supportandosi a vicenda nella partecipazione alle altre iniziative messe in campo dall'Azienda, quali i progetti Scuola di Autonomia e Week End solidali, di seguito descritti. Vi sono esempi al riguardo di famiglie e molti ragazzi che, grazie a questo reciproco sostegno, sono riusciti a mettersi in gioco dopo anni di isolamento

**Criticità:**

- i gruppi ama anziani hanno subito periodi di sospensione dovuti a contingenze (maternità AS Bruni), ma anche alla necessità di rivedere obiettivi e metodi

**Prospettive:**

- nel corso del 2013, nel mese di aprile, è prevista la realizzazione di un convegno tematico inerente i gruppi AMA disabili, occasione per consolidare i nuovi metodi ed i nuovi obiettivi definiti per i gruppi AMA anziani

2.8 Disabili, Anziani e Adulti – Piano di Zona per il benessere Sociale

Nell'ambito della pianificazione di zona distrettuale, oltre alla consueta struttura di interventi prevista dal piano per la non autosufficienza (anziani e disabili), si è dato corpo ad una serie di interventi finalizzati, concentrati essenzialmente sull'area disabili, che hanno visto la piena e fattiva collaborazione di Azienda Pedemontana.

Le progettualità in questione in sintesi descrittiva sono le seguenti:

- a) Percorso formativo “La presa in carico della persona con grave disabilità acquisita in età adulta e della sua famiglia”: rivolto ad operatori di tutto il distretto, il percorso è stato coordinato da Azienda Pedemontana Sociale e diretto dal dott. Lucio Belloi e dal dott. Mirco Moroni. Nel corso del 2012 si è realizzata la seconda fase del percorso, con 4 incontri di classe e colloqui dedicati con utenti target individuati all'uopo; al percorso hanno preso parte 19 operatori. I primi mesi del 2013 vedranno la realizzazione di un incontro finale di restituzione. Il corso ha garantito ai partecipanti 15 crediti formativi OASER.
- b) Week – End Solidali “Insieme si può”: dal 2012 il progetto, a valenza distrettuale ed attivo dal 2009, è stato trasferito da gestione ASP, sotto la guida di Azienda Pedemontana Sociale a seguito di delibera del Comitato di Distretto. Rivolto a soggetti disabili ed alle loro famiglie, ha come scopo quello di realizzare attività animative e socializzanti nei fine settimana. Il programma delle attività è stato riavviato nel mese di ottobre 2012 e proseguirà sino a luglio 2013. Partecipano 23 ragazzi complessivamente di cui 17 afferenti ai comuni di competenza di Azienda Pedemontana.
- c) Scuola di Autonomia: il progetto, realizzato in concorso con il Consorzio di Solidarietà Sociale, nasce per favorire percorsi di autonomia di persone con disabilità, attraverso la sperimentazione di esperienze di “domiciliarità leggera”, ovvero periodi di convivenza con il supporto di personale educativo, attraverso i quali si accompagna la famiglia e il figlio/congiunto “disabile” ad elaborare i propri vissuti in merito a temi come il distacco, la separazione, l'allontanamento: una casa, un appartamento, ospita ragazzi/e disabili per “prove di autonomia” e di emancipazione dalle famiglie.

Nel corso del 2012 il progetto è stato effettivamente avviato attraverso:

- Definizione del percorso progettuale con il Consorzio di Solidarietà Sociale
- Incontri propedeutici con le famiglie
- Formalizzazione adesioni: le famiglie che hanno aderito al percorso sono ad oggi 20
- Reperimento di una risorsa, ovvero di un appartamento, ove collocare concretamente l'attività; tale risorsa è stata acquisita nell'ambito di una convenzione con il Comune di Collecchio ad affitto agevolato. L'appartamento, sito a Collecchio in via Grassi, sarà utilizzato anche per altre attività ed esigenze dei cittadini (mediazione familiare, incontri vigilati con minori).

Attualmente l'appartamento predetto è in attesa di essere arredato grazie ad una donazione gratuita per la quale Azienda Pedemontana Sociale ha inoltrato formale richiesta alla ditta IKEA, la quale ha confermato tale disponibilità, garantendo che il progetto di arredo, corredato delle tecnologie specifiche per persona con disabilità, potrà essere realizzato entro il mese di febbraio 2013.

- d) **Cittadinanza Attiva:** attivo sul territorio del Comune di Felino nell'ambito dell'Area Giovani Adulti e complementare al progetto di Educativa di Strada, giunto alla quarta edizione. Il progetto è finalizzato al coinvolgimento dei giovani del territorio nell'ascolto e nella realizzazione di esperienze connesse all'educazione civica ed alla partecipazione attiva alla vita sociale. Avviato nel mese di giugno 2012 con la fase di progettazione e studio, si è concretizzato a far tempo dal 22 ottobre 2012, con la presentazione pubblica alla quale hanno preso parte circa 70 persone (la maggioranza ragazzi) nel teatro comunale di Felino. La durata prevista è fino a luglio 2013. Collaborano alla realizzazione del progetto l'Associazione Arcade 2, già operativa sul progetto Educativa di Strada, e l'Associazione Libera, con la quale è programmata una serie di incontri (11 dicembre 2012, 15 gennaio 2013 e 5 febbraio 2013).

## 2.9 Anziani - progettazioni speciali

Nel corso del 2012 si è dato luogo ad alcuni percorsi speciali in favore della popolazione anziana e con risorse a carico dell'Azienda

- a) “Stimolazione cognitiva”: presso i centri diurni della Pedemontana Sociale, trattasi di interventi mirati di stimolazione delle capacità cognitive residue in favore di anziani del territorio affetti da deterioramento cognitivo di vario livello (lieve, moderato e grave). Durata: tutto l'anno. Attori: Pedemontana Sociale, Ausl e Servizio Assistenza Anziani Distretto Sud – Est. Nei comuni di Sala Baganza e Felino tale attività è garantita dai gestori privati dei Centri Diurni (Villa Matilde e Villa Benedetta).
- b) Progetti di Socializzazione: rivolti alla popolazione anziana del territorio, vengono realizzati in più occasioni nel corso dell'anno (spesso in coincidenza con ricorrenze) con l'intento di coinvolgere la cittadinanza target in eventi o feste sul territorio o nell'organizzazione di momenti di incontro. Attori: Pedemontana sociale, Coop. Soc. AuroraDomus e Volontariato. Comuni coinvolti: tutti.

## 2.10 L'emergenza umanitaria profughi – OPCM 13 aprile 2011

Nel corso del 2012 è proseguita l'esperienza di accoglienza dei profughi di cui all'OPCM 13 aprile 2011.

Al riguardo, nel corso del periodo evidenziato nella tabella di cui sotto, si sono verificate 5 dimissioni, di uomini adulti ospitati a Collecchio, mentre risulta in aumento il quadro delle donne ospiti a Montechiarugolo dove si è anche verificata una nascita a fine 2011.

Il dato aggiornato risulta così come da tabella di seguito:

EMERGENZA PROFUGHI - OPCM 13 APRILE 2011				
territorio ospitante	n. ospiti 2011 (al 30.9)	n. ospiti 2011 (al 31.12)	n. ospiti 2012 (al 31.12)	struttura
Collecchio	8	7	3	Ostello Casa i Prati
Montechiarugolo	4	5	5	appartamento emergenza Monticelli

Al riguardo, in data 07/09/2012, nel corso di un incontro tenutosi presso la sede della Provincia di Parma, veniva comunicato il termine dell'emergenza e la conseguente interruzione del finanziamento utile all'accoglienza, da parte della Protezione Civile, a far tempo dal 31/12/2012.

L'Azienda pertanto, su mandato del Consiglio di Amministrazione, provvedeva a definire:

- La prosecuzione, anche oltre il 31/12/2012, dei percorsi di accoglienza delle donne e del bambino ospiti nel Comune di Montechiarugolo, in ragione della specifica fragilità di queste e del livello di integrazione raggiunto in ragione delle complesse condizioni di partenza;
- La dimissione programmata degli uomini adulti ancora ospiti nel territorio di Collecchio, in ragione delle raggiunte capacità di autonomia personale e di integrazione.

Al fine di sostenere le predette decisioni si è quindi proceduto a:

- dare adesione, congiuntamente alla Provincia di Parma (capofila) ed altri enti territoriali, alla presentazione di un progetto per l'ottenimento di fondi a valere sul FER (Fondo Europeo per i Rifugiati); tali fondi, qualora acquisiti, dovranno essere utili a sostenere i percorsi delle donne somale ospite a Montechiarugolo e per le quali si è definita la prosecuzione dell'accoglienza;
- segnalare al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (rete SPRAR) la donna somala con bambino quale categoria vulnerabile, al fine di ottenere una sua accoglienza nel progetto ministeriale preposto;
- Segnalare i 3 uomini adulti ancora ospiti a Collecchio, in ragione di un probabile ampliamento del progetto di CIAC, afferente alla rete SPRAR, presente sul territorio e dedicato a questa tipologia di utenza target (uomini adulti); al riguardo 2 dei 3 ospiti oggi presenti a Collecchio dovrebbero trovare collocazione in questo percorso entro il mese di gennaio p.v., mentre per il terzo si sta sostenendo un percorso di autonomia che prevederà la sola prosecuzione della Borsa Lavoro per 6 mesi nel 2013.

Da segnalare che, nel dicembre 2012, il Ministero dell'Interno per il tramite delle Prefetture ha poi comunicato la prosecuzione del finanziamento al percorso in questione con risorse in capo alle Prefetture medesime e sino al 28 febbraio 2013.

## 2.11 Servizio Taxi Sociale

<b>dato complessivo utenza taxi sociale</b>
---

COMUNE/ANNO	2010	2011	2012
Collecchio	155	150	135
Felino	133	108	70
Montechiarugolo	87	88	74
Traversetolo	72	69	75
<b>TOTALE</b>	<b>447</b>	<b>415</b>	<b>354</b>

dettaglio territoriale/target utenza			
<b>Collecchio</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
adulti	10	8	5
disabili	17	16	16
minori	6	18	9
anziani	122	108	105
<b>TOTALE</b>	<b>155</b>	<b>150</b>	<b>135</b>
<b>Felino</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
adulti	6	3	2
disabili	8	10	11
minori	6	12	7
anziani	113	83	50
<b>TOTALE</b>	<b>133</b>	<b>108</b>	<b>70</b>
<b>Monte.golo</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
adulti	1	1	3
disabili	10	11	8
anziani	76	76	63
<b>TOTALE</b>	<b>87</b>	<b>88</b>	<b>74</b>
<b>Traversetolo</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>
adulti	4	3	2
disabili	13	12	15
minori	6	14	8
anziani	49	40	50
<b>TOTALE</b>	<b>72</b>	<b>69</b>	<b>75</b>

COMUNE / ANNO	2010	2011	2012
Collecchio	TOT 5.733 viaggi di cui : <u>748</u> UVM <u>2.213</u> fuori Comune e <u>2.772</u> nel Comune	TOT 5.026 VIAGGI di cui : <u>1.331</u> UVM <u>1.665</u> nel Comune e <u>2.030</u> fuori Comune	TOT. 4.518 viaggi di cui: UVM <u>1.399</u> nel comune <u>1.306</u> fuori comune <u>1.813</u>
Felino	TOT 3.424 viaggi di cui: <u>672</u> UVM <u>581</u> nel Comune <u>2171</u> fuori Comune	TOT 2.420 viaggi di cui: <u>1.057</u> UVM <u>336</u> nel Comune e <u>1.027</u> fuori Comune	TOT 2.074 viaggi di cui UVM <u>890</u> nel Comune <u>293</u> fuori Comune <u>891</u>

Montechiarugolo	TOT 1.901 viaggi di cui : <u>240</u> UVM <u>102</u> nel Comune e <u>1.559</u> fuori Comune	TOT 1.436 viaggi di cui : <u>315</u> UVM <u>261</u> nel Comune e <u>860</u> fuori Comune	TOT 1403 viaggi di cui : UVM <u>469</u> nel Comune <u>246</u> fuori Comune <u>688</u>	
Traversetolo	TOT 1522 viaggi di cui : <u>83</u> UVM <u>454</u> nel Comune e <u>985</u> fuori Comune	TOT 2.670 viaggi di cui : <u>995</u> UVM <u>730</u> nel Comune e <u>945</u> fuori Comune	TOT 2.855 viaggi di cui : UVM <u>869</u> nel Comune <u>1117</u> fuori Comune <u>869</u>	
<b>COMUNE</b>	<b>AUSER</b>	<b>CIRCOLO VERDI</b>	<b>AVIA</b>	<b>totale</b>
Collecchio	13			13
Felino	7			7
Montechiarugolo	2	3	2	7
Traversetolo		7		7

#### Note:

- Il servizio ha valenza trasversale alle diverse aree di lavoro, ma è da sempre connotato come prevalentemente rivolto all'utenza anziana e disabile del territorio, come per altro si può evincere dalla tabella di dettaglio territorio/target;
- E' opportuno precisare che le tariffazioni previste dal vigente regolamento di funzionamento del servizio, non si applicano ai soggetti disabili con grave disabilità (ai sensi dell'art. 3 - comma 3 della legge 104/92) per i quali sia riconosciuta la contribuzione del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza) a seguito di approvazione da parte della Commissione distrettuale UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale); tali interventi, contraddistinti dalla dicitura "UVM" nella tabella riepilogativa dei viaggi, sono erogati in forma gratuita per l'utenza.

#### Criticità:

- I problemi della società MGG hanno comportato ritardi nella riparazione dei mezzi, nonché la mancata fornitura delle autovetture sostitutive. Tale criticità ha comportato un notevole aumento del carico di lavoro degli operatori preposti al coordinamento unico del servizio, e si è parzialmente riverberata negativamente sui trasporti;
- L'utenza percepisce la gestione operativa del servizio (ovvero l'effettivo trasporto) come se garantito da operatori professionali, non considerando l'aspetto volontaristico della funzione, la quale garantisce notevoli risparmi economici, mantenendo comunque elevata la qualità del servizio.

#### Punti di forza:

- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha consentito una maggiore interazione dei volontari, ovvero un interscambio territoriale delle risorse umane, ottimizzando i processi organizzativi ed operativi;
- L'istituzione del Coordinamento Unico del servizio ha altresì consentito l'omogeneizzazione delle procedure di accesso ed erogazione del servizio, oltre che una programmazione condivisa su più territori, ovvero la gestione di più trasporti in un unico viaggio, ottimizzando costi e risorse umane.

#### Prospettive:

- Si sta operando per avviare, nel prossimo futuro, ulteriori collaborazioni con enti partner, quali ad esempio UNITALSI, per la realizzazione di trasporti connotati da specifiche esigenze, quali quelli di soggetti disabili gravi.

